



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

*Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XII Legislatura*

- GIUGNO 2023 -

**Presidente**

Sandro Runieri

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Tommaso Ciccone

Struttura di Supporto:

Responsabile Struttura: *Dott. Fabio Sannibale*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

P.O.: Dott.ssa Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Dott. Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 84



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 6



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

pag. 11



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione pag. 20



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio pag.25



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo pag. 29



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
sociosanitaria, welfare pag. 43



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 53



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità,
istruzione, diritto allo studio pag. 56



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 61



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up,
commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e
innovazione pag. 66



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 74



XIII COMMISSIONE – Trasparenza e Pubblicità pag. 80



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 81

INDICE DEI NOMI pag. 93

COMMISSIONE I – Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Flavio Cera (FdI)

Audizione n. 9 del 20 giugno 2023

Odg: Relazioni Attività Presidenti ASP (Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona). Sono stati invitati:

- ore 10,45: Presidente Asp “Fondazione Nicolò Piccolomini per l’Accademia di Arte Drammatica” di Roma, Edoardo Siravo;
- ore 11,30: Presidente Asp “Istituto Romano San Michele” di Roma, Livia Turco.

SINTESI

I rappresentanti dell’Asp “Fondazione Nicolò Piccolomini per l’Accademia d’Arte Drammatica”, che è un’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza a favore degli artisti teatrali anziani e indigenti, ne hanno illustrato la storia e la mission. La Fondazione ottempera ai propri scopi statutari grazie alle donazioni di privati e al reddito degli immobili ereditati. I rappresentanti dell’Asp “Istituto Romano San Michele” di Roma, la più grande Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) della Capitale per patrimonio e attività di assistenza svolta. Ricordata la gestione dell’imponente complesso edilizio esteso su un’area di circa 120mila metri quadrati in piazzale Antonio Tosti a Roma, e l’esperienza di quasi cinque secoli nel ricovero, nell’educazione e nella cura di soggetti deboli ed emarginati, divenendo il principale organismo e

il simbolo stesso dell'attività pubblica di assistenza e beneficenza nella Capitale. Notevole anche il patrimonio artistico che custodisce.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

FOCUS SULLE ASP, IN PRIMA COMMISSIONE ALTRE DUE AUDIZIONI

20/06/2023 – La commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia del Consiglio regionale, presieduta da Flavio Cera ha proseguito oggi il ciclo di audizioni con i presidenti delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp).

Nelle due audizioni odierne sono stati ascoltati: il presidente Asp “Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia di Arte Drammatica” di Roma, Edoardo Siravo; il presidente Asp “Istituto Romano San Michele” di Roma, Livia Turco, accompagnata dal direttore generale Fabio Liberati.

Edoardo Siravo ha illustrato la “Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica” che è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza a favore degli artisti teatrali anziani e indigenti. Nasce come ente morale nel 1943, a seguito del lascito testamentario del conte-attore Nicolò Piccolomini, morto a 28 anni nel corso della Seconda guerra mondiale. Nel 1956 viene posta sotto la disciplina delle Ipab (legge del 1890, detta legge Crispi, abrogata nel 2000) e controllata dalla Regione Lazio.

La Fondazione ottempera ai propri scopi statutari grazie alle donazioni di privati e al reddito degli immobili ereditati. Tale reddito è destinato a finalità pubbliche, quelle cioè dell'assegnazione di aiuti economici agli artisti teatrali anziani e indigenti tramite la pubblicazione di un bando annuale.

Livia Turco ha esordito che l'Istituto Romano San Michele è la più grande Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) di Roma, per rilevanza patrimoniale e attività di assistenza svolta. Si occupa da quasi un secolo dell'imponente complesso edilizio esteso su un'area di circa 120mila metri quadrati in piazzale Antonio Tosti, costituendo l'ossatura e l'anima del quartiere di Tor Marancia. Perché tra la missione dell'Istituto e la storia del territorio c'è una vera e propria osmosi.

Il "San Michele", con un'esperienza di quasi cinque secoli nel ricovero, nell'educazione e nella cura di soggetti deboli ed emarginati, è frutto di diverse vicissitudini storiche che ne hanno fatto il principale organismo e il simbolo stesso dell'attività pubblica di assistenza e beneficenza nella Capitale. Dal primo nucleo fondato nel 1582 nel cuore di Roma, passando per l'attività a favore di ragazzi, donne e anziani bisognosi nel complesso monumentale di San Michele presso Porta Portese. Notevole anche il patrimonio artistico che custodisce.

Audizione n. 10 del 22 giugno 2023

Odg: Rinnovo Osservatorio tecnico – scientifico per la sicurezza e la legalità, ai sensi dell'art. 55, comma 3, dello Statuto, dell'art. 88 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale e dell'art. 8 della L.R. 15/2001.
Invitato in audizione il Gen. Di Corpo d'Armata dei Carabinieri, Serafino Liberati.

SINTESI

Ascoltato il generale di corpo d'armata dei carabinieri in congedo, Serafino Liberati, designato alla guida dell'osservatorio per la sicurezza e la legalità regionale, che ha ripercorso la sua esperienza professionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI, ASCOLTATO IL GENERALE LIBERATI

22/06/2023 – La commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale, presieduta da Flavio Cera, ha ascoltato oggi Serafino Liberati, nato a Roma il 2 marzo 1941, generale di corpo d'armata dei carabinieri in congedo, che è stato designato alla guida dell'osservatorio per la sicurezza e la legalità dal presidente della Regione, Francesco Rocca.

Liberati ha illustrato la sua esperienza professionale, con particolare attenzione alla lotta alla criminalità ai membri della commissione: “Sono stato 46 anni nell'Arma e poi, dopo il congedo, per 15 anni consigliere militare della Croce Rossa italiana. Ho avuto moltissimi incarichi, fra cui comandante della compagnia di Napoli Fuorigrotta, aiutante maggiore della Legione di Roma, comandante del gruppo di Pescara, capo di stato maggiore, comandante delle unità specializzate dell'arma. Nella mia attività di lotta alla criminalità organizzata ho sempre avuto tre capisaldi: l'attività di analisi, quella operativa e il supporto tecnologico. Mia, ad esempio, la proposta di creare la banca dati del Dna, poi diventata realtà nel 2013”.

I commissari presenti, a cominciare dal presidente Cera, hanno espresso apprezzamento per il curriculum del generale Liberati e gli hanno augurato buon lavoro in questa nuova esperienza professionale.

COMMISSIONE II – Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli



Presidente: Emanuela Mari (FdI)

Audizione n. 1 del 20 giugno 2023

Odg: audizione su “Aiuti di Stato e procedure di infrazione”.

Invitati: dott.ssa Silvana Torella, dirigente dell’Area aiuti di Stato, Procedure di Infrazione e Assistenza all’autorità di certificazione – Regione Lazio; dott.ssa Brunella Barone, P.O. “Procedure di Infrazione” – Regione Lazio; dott.ssa Daniela Margio, P.O. “Aiuti di Stato” – Regione Lazio.

SINTESI

Illustrate le competenze dell’Area Aiuti di Stato della Direzione regionale Programmazione economica. Ricordato che il tema degli aiuti di Stato trova il suo fondamento giuridico nell’articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, e le deroghe previste nell’articolo che determinano le tipologie di aiuti considerati compatibili con il mercato interno. L’esistenza di queste deroghe giustifica l’esame dei progetti di aiuto di Stato da parte della Commissione europea, previa notifica degli Stati membri, e riguarda “Aiuti orizzontali” (ricerca e sviluppo, ambiente, Pmi ecc.) oppure “Aiuti settoriali” (agricoltura, pesca e acquacoltura; trasporti; audiovisivo ecc.). È stato rilevato che esistono alcuni casi (oggi in maggioranza) in cui la notifica degli Stati membri alla Commissione europea non è necessaria: per aiuti esigui e i casi in cui sia possibile prevedere una serie di criteri di compatibilità ex ante codificandoli in

regolamenti di esenzione dalla notifica. Spiegate poi come vengono gestite le eventuali procedure di infrazione e come la Direzione regionale Programmazione economica gestisce l'archivio centralizzato delle stesse procedure, offrendo anche consulenza e assistenza giuridica alle direzioni competenti per materia, attua il monitoraggio periodico delle attività attuate per la soluzione delle infrazioni e cura la mappa degli ambiti geografici regionali interessati da procedure di infrazione. Attualmente, le procedure di infrazione che interessano la Regione Lazio sono nove, tra le quali quella sulle discariche abusive o incontrollate, quelle sul trattamento delle acque reflue urbane, quella sulla qualità dell'acqua destinata a consumo umano (arsenico), quelle sul superamento dei valori di PM10 e di NO2, quella sulle zone vulnerabili ai nitrati e quella sul mancato completamento della designazione dei siti di Natura 2000.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE IN SECONDA COMMISSIONE SU AIUTI DI STATO E PROCEDURE DI INFRAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA

20/06/2023 – La commissione Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli, presieduta da Emanuela Mari (Fdl), si è riunita oggi per un'audizione per approfondire il tema degli aiuti di Stato e delle procedure di infrazione, con Silvana Torella, dirigente dell'Area aiuti di Stato, Procedure di Infrazione e Assistenza all'autorità di certificazione della Regione Lazio e con le funzionarie Daniela Margio (Aiuti di Stato) e Brunella Barone (Procedure di Infrazione). Durante l'illustrazione delle relazioni da parte delle funzionarie regionali, c'è stato anche spazio per le domande e gli approfondimenti proposti dal vicepresidente Michele

Nicolai (FdI) e dal consigliere Rodolfo Lena (Pd).

In apertura di seduta, la dott.ssa Daniela Margio ha illustrato le competenze dell'Area Aiuti di Stato della Direzione regionale Programmazione economica: assistenza alle strutture e alle società regionali in materia di aiuti di Stato; attivazione e coordinamento dei procedimenti di notifica e comunicazione all'UE degli atti normativi regionali concernenti gli aiuti di Stato; coordinamento delle strutture regionali nelle attività di predisposizione delle Relazioni annuali sulla spesa relativa agli aiuti di Stato; cura della partecipazione della Regione Lazio alle procedure di formazione della normativa europea sugli aiuti di Stato nelle apposite sedi di concertazione e di raccordo regionali, interregionali, nazionali ed europee.

Successivamente, Margio ha spiegato che il tema degli aiuti di Stato trova il suo fondamento giuridico nell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che al comma uno stabilisce che "Salvo deroghe contemplate dal presente trattato, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza".

Le deroghe citate al comma uno sono poi illustrate al successivo comma tre dell'articolo 107, dove vengono citate le tipologie di aiuti considerati compatibili con il mercato interno: a) quelli destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia

anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione; b) quelli destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro; c) quelli destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche; d) quelli destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza; e) quelli determinati con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione. L'esistenza di queste deroghe giustifica l'esame dei progetti di aiuto di Stato da parte della Commissione europea, previa notifica degli Stati membri, e riguarda "Aiuti orizzontali" (ricerca e sviluppo, ambiente, Pmi ecc.) oppure "Aiuti settoriali" (agricoltura, pesca e acquacoltura; trasporti; audiovisivo ecc.).

Margio ha poi spiegato che esistono alcuni casi (oggi in maggioranza) in cui la notifica degli Stati membri alla Commissione europea non è necessaria: 1) per gli aiuti di importo minore ("de minimis"), talmente esiguo da non incidere sugli scambi e sulla concorrenza tra gli Stati membri (massimali di 200 euro ad un'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari); i casi in cui sia possibile prevedere una serie di criteri di compatibilità ex ante codificandoli in regolamenti di esenzione dalla notifica. Tutti gli aiuti vanno comunque registrati sul RNA, il Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'art.52 della legge n.234/2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e operativo dal 12/8/2017.

Infine, Margio ha precisato che, nel caso in cui si verificano aiuti illegali o non notificati, la Commissione europea avvia la procedura di recupero e, a tal proposito, la funzionaria ha spiegato che nel Lazio non si è mai verificata questa situazione, la concessione di aiuti è stata sempre riconosciuta regolare.

La dottoressa Brunella Barone ha invece spiegato alla commissione come vengono gestite le procedure di infrazione, che si aprono con una lettera di messa in mora, e le procedure di pre-infrazione (casi “EU Pilot”), un meccanismo di scambio di informazioni tra la Commissione e lo Stato Membro in fase antecedente all’apertura dell’infrazione che spesso serve proprio ad evitare la procedura di infrazione. “La Commissione – ha detto Barone – quando reputi che uno Stato membro abbia mancato a uno degli obblighi a lui incombenti in virtù dei trattati, emette un parere motivato al riguardo, dopo aver posto lo Stato in condizioni di presentare le sue osservazioni. Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale parere nel termine fissato dalla Commissione, questa può adire la Corte di giustizia dell’Unione europea”. In tali casi, la Corte, qualora riconosca che lo Stato membro in questione non si sia conformato alla sentenza da essa pronunciata, può comminargli il pagamento di una somma forfettaria e/o di una penalità ai sensi dell’articolo 260 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea. Lo Stato ha diritto di rivalersi sui soggetti responsabili delle violazioni degli oneri finanziari derivanti dalle sentenze di condanna rese dalla Corte di Giustizia dell’Unione europea e, a tal fine, adotta uno o più decreti del Ministero dell’Economia, previa intesa con gli Enti

territoriali responsabili sull'entità e sulle modalità del pagamento.

Barone ha poi spiegato che la Direzione regionale Programmazione economica gestisce l'archivio centralizzato delle procedure di infrazione, offre consulenza e assistenza giuridica alle direzioni competenti per materia, attua il monitoraggio periodico delle attività attuate per la soluzione delle infrazioni e cura la mappa degli ambiti geografici regionali interessati da procedure di infrazione.

Infine, la funzionaria regionale ha elencato le procedure di infrazione che attualmente interessano la Regione Lazio: si tratta di nove infrazioni, tra cui quella sulle discariche abusive o incontrollate, quelle sul trattamento delle acque reflue urbane, quella sulla qualità dell'acqua destinata a consumo umano (arsenico), quelle sul superamento dei valori di PM10 e di NO2, quella sulle zone vulnerabili ai nitrati e quella sul mancato completamento della designazione dei siti di Natura 2000.

Audizione n. 2 del 27 giugno 2023

Odg: "Organizzazione e attività dell'Area Relazioni con l'Unione Europea della Regione Lazio – Ufficio di Bruxelles".

Invitati: dott. Andrea Ciaffi, dirigente dell'Area Relazioni con l'Unione Europea della D.R. Programmazione Economica – Regione Lazio.

SINTESI

Illustrate le attività svolte dall'area Relazioni con l'Unione europea della Regione Lazio. È stato ricordato che la Regione possiede una sede a Bruxelles nel quartiere europeo., nella quale lavorano un dirigente e cinque

dipendenti. L'area cura le relazioni politico istituzionali con gli organismi dell'UE, in pratica, monitora le attività delle istituzioni europee, nella partecipazione alle attività promosse dalle altre Regioni, nella promozione di eventi, nella ricerca di opportunità di finanziamenti diretti e di partenariati. La partecipazione diretta alle iniziative e agli approfondimenti organizzati a Bruxelles permette di mantenere sempre aggiornati gli uffici regionali sulle iniziative e sulle proposte che vengono elaborate da soggetti pubblici, reti o operatori privati a livello europeo. In merito ai bandi europei, le attività dell'ufficio di Bruxelles consentono di coinvolgere maggiormente il tessuto socioeconomico del Lazio, anticipando e divulgando i bandi prima dell'uscita e di diffondere opportunità di approfondimento e di informazione per gli operatori istituzionali e privati del Lazio (predisposta anche una informativa da pubblicare sul Bollettino Lazio-Europa).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RELAZIONI CON LA UE, AUDIZIONE IN COMMISSIONE AFFARI EUROPEI

27/06/2023 – La commissione Affari europei e internazionali del Consiglio regionale, presieduta da Emanuela Mari, ha ascoltato oggi Andrea Ciaffi, da luglio del 2022 dirigente dell'area Relazioni con l'Unione europea della Regione Lazio, al centro dell'audizione una relazione sull'attività dell'area stessa.

Ciaffi è partito da una descrizione della sede di Bruxelles, un ufficio di proprietà della Regione, nel quartiere europeo: “Da agosto 2022 sono in servizio nell'ufficio un dirigente e cinque dipendenti – ha spiegato – Il compito

dell'area è di curare le relazioni politico istituzionali con gli organismi dell'Unione europea". Un compito che si concretizza "nel monitoraggio delle attività delle istituzioni europee, nella partecipazione alle attività promosse dalle altre Regioni, nella promozione di eventi, nella ricerca di opportunità di finanziamenti diretti e di partenariati".

"A Bruxelles – ha spiegato il dirigente – gli occhi sono già puntati sulla programmazione 2028-2034: tema rilevante è capire quale sarà l'indirizzo che la commissione vorrà prendere: centralizzazione o normale programmazione che vede le Regioni protagoniste?"

Ciaffi ha poi elencato gli eventi promossi nel corso del 2022 e ha sottolineato la partecipazione alle riunioni di coordinamento nelle varie materie di competenza regionale trattate a livello Ue. Essenziale il collegamento con gli uffici della Regione a Roma: "La partecipazione diretta alle iniziative e agli approfondimenti organizzati a Bruxelles – ha sottolineato – consente di mantenere sempre aggiornati gli uffici della Regione sulle iniziative e sulle proposte che vengono elaborate da soggetti pubblici, reti o operatori privati a livello europeo. La Regione Lazio partecipa a molte reti, un lavoro utile, stiamo lavorando su una selezione in base alle priorità e alle eccellenze che abbiamo. Sono stati seguiti prioritariamente alcuni dossier, a partire dalla nuova normativa sull'etichettatura alimentare, al nutriscore, alla direttiva sulla qualità dell'aria".

Sui bandi europei, infine, le attività dell'ufficio di Bruxelles consentono "di coinvolgere maggiormente il

tessuto socioeconomico del Lazio. Cerchiamo di anticipare e pubblicizzare alcuni bandi prima dell'uscita e di diffondere opportunità di approfondimento e di informazione per gli operatori istituzionali e privati del Lazio. Viene predisposta una informativa da pubblicare sul Bollettino Lazio-Europa. In conclusione, il nostro obiettivo è quello di riuscire a adattare il più possibile la struttura e il modo di operare del Lazio al sistema europeo, per essere in grado di anticipare le direttive europee, in maniera da essere sempre preparati. Il risultato che vogliamo raggiungere è quello di riuscire a entrare e influenzare il processo decisionale europeo”.

Dopo la relazione il dirigente ha risposto a una serie di domande poste dai consiglieri presenti, in particolare da Maria Chiara Iannarelli e Michele Nicolai (Fdi) e da Rodolfo Lena (Pd), sull'organizzazione dell'ufficio, sul collegamento con le altre Regioni e sulla necessità di maggior interazione con il Consiglio regionale.

COMMISSIONE III – Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione



Presidente: Enrico Panunzi (Pd)

Audizione n. 1 del 5 giugno 2023

Odg: Relazione attività Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom).

Invitati: Maria Cristina Cafini, presidente Corecom.; i componenti del Comitato: Federico Giannone, Oreste Carracino, Iside Castagnola e Roberto Francesco Giuliano.

SINTESI

Consueta audizione del Corecom per illustrare le funzioni (quelle attribuite da Agcom e dalla legge regionale 13/2006) e attività svolte dal Comitato. Tra le funzioni delegate dall'Agcom sono state ricordate: la gestione del Registro degli operatori di comunicazione (ROC), il monitoraggio sull'emittenza radiotelevisiva locale per il rispetto del pluralismo dell'informazione e l'esercizio di rettifica dei sondaggi pubblicati sulle testate cartacee. Ricordato anche il monitoraggio per il rispetto della par condicio nei periodi elettorali. Tra le funzioni proprie: gestione delle domande ai programmi dell'accesso, gli spazi Rai riservati ad associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose; il monitoraggio della Tgr della Rai durante i periodi elettorali; la vigilanza in materia di elettromagnetismo; la consulenza offerta al Consiglio regionale e agli altri organi regionali nelle materie di propria competenza. Riguardo alla Media Education il Lazio primeggia a livello nazionale (coinvolti circa 28mila

studenti regionali). Buoni risultati anche per il laboratorio interattivo sul giornalismo, per gli studenti delle superiori, e lo sportello “helpweb”, un utile strumento per minori e genitori per la segnalazione di abusi o violazioni in rete che possano danneggiare i ragazzi. Annunciata la convocazione degli “Stati generali dell’informazione”, finanziati dal Consiglio regionale del Lazio, per fare il punto sull’editoria regionale con tutti gli operatori del settore. Ancora difficoltà per l’apertura di sportelli territoriali del Corecom.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE DEL CORECOM LAZIO IN COMMISSIONE VIGILANZA SUL PLURALISMO DELL’INFORMAZIONE

05/06/2023 – La commissione Vigilanza sul pluralismo dell’informazione del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Enrico Panunzi (Pd), si è riunita oggi per un’audizione con il Comitato regionale per le Comunicazioni, in cui la presidente Maria Cristina Cafini ha illustrato le funzioni e le principali attività dell’organismo regionale. Presenti anche i componenti del Corecom Iside Castagnola, Federico Giannone e Oreste Carracino.

In apertura di seduta, Maria Cristina Cafini ha ricordato le funzioni del Corecom, che hanno una duplice natura: da un lato quelle delegate a livello nazionale dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e, dall’altro, quelle proprie, attribuite a livello regionale soprattutto dalla legge 13/2006. Nel primo ambito ricadono quelle basate sulla convenzione con l’Agcom, che stanziava una somma annuale soprattutto per le conciliazioni e le definizioni tra cittadini e operatori delle telecomunicazioni. “Si tratta di un importante servizio reso ai cittadini – ha spiegato Cafini – perché evita agli utenti il ricorso dispendioso presso i

tribunali nel caso in cui avessero subito dei disservizi”. Tra le funzioni delegate dall’Agcom, la presidente ha anche citato la gestione del ROC, il Registro degli operatori di comunicazione, il monitoraggio sull’emittenza radiotelevisiva locale per il rispetto del pluralismo dell’informazione e l’esercizio di rettifica dei sondaggi pubblicati sulle testate cartacee.

Prima di passare all’elenco delle funzioni proprie del Corecom, Cafini si è soffermata su un’attività definita “a cavallo tra i due ambiti” e, cioè, il monitoraggio per il rispetto della par condicio nei periodi elettorali. Tra le funzioni proprie del Corecom, la presidente ha elencato: la gestione delle domande ai programmi dell’accesso, per gli spazi Rai riservati ad associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose; il monitoraggio della Tgr della Rai durante i periodi elettorali (il Corecom, tra l’altro, sovrintende ai sorteggi per le tribune elettorali televisive); la vigilanza in materia di elettromagnetismo; la consulenza offerta al Consiglio regionale e agli altri organi regionali nelle materie di propria competenza.

La componente del Corecom Iside Castagnola, esperta di media e minori, è intervenuta per ricordare che “nel campo della Media Education il Lazio è una best practice a livello nazionale, con programmi che, grazie al protocollo d’intesa con la Polizia postale, hanno coinvolto circa 28mila studenti regionali”. Castagnola, che fa parte anche del tavolo nazionale in materia, ha spiegato che “questo format funziona molto bene, coinvolge esperti della società civile, psicologi e avvocati, e produce ottimi risultati nella prevenzione dei fenomeni negativi, attraverso incontri

periodici nelle scuole, anche on line per raggiungere gli istituti più lontani”. A questa attività riservata ai ragazzi, la presidente Cafini ha aggiunto anche il laboratorio interattivo sul giornalismo, per gli studenti delle superiori, e lo sportello “helpweb”, un utile strumento per minori e genitori per la segnalazione di abusi o violazioni in rete che possano danneggiare i ragazzi. Infine, Cafini ha annunciato la convocazione degli “Stati generali dell’informazione”, finanziati dal Consiglio regionale del Lazio, per fare il punto sull’editoria regionale con tutti gli operatori del settore.

Rispondendo a una domanda del consigliere regionale Michele Nicolai (Fdi), inoltre, la presidente Cafini ha potuto spiegare anche la situazione relativa all’apertura di sportelli territoriali del Corecom. “Si tratta di un nostro pallino dal giorno dell’insediamento – ha spiegato Cafini – perché riteniamo importante portare il servizio più vicino possibile ai cittadini. Abbiamo aperto sportelli a Latina, Fiumicino e Rieti, ma abbiamo difficoltà di funzionamento che stiamo cercando di risolvere con i comuni, perché noi mettiamo a disposizione la formazione e ogni forma di collaborazione ma serve il supporto degli enti locali per il personale”.

Il vicepresidente della terza commissione, Claudio Marotta (Verdi e Sinistra – Europa Verde – Possibile), ha chiesto informazioni in merito alla diffusione della banda larga e degli accessi a Internet sul territorio regionale, se vi siano problemi di accessibilità. Cafini ha risposto che questa tematica non è di competenza del Corecom ma dell’Agcom, che si occupa del monitoraggio planimetrico, e della stessa Regione Lazio, che gestisce direttamente la tecnologia 5G. “Il Corecom si limita a inviare le segnalazioni di eventuali disservizi o mancanza di copertura” ha precisato la

presidente Cafini.

Presente all'audizione anche l'altra vicepresidente della terza commissione, Marika Rotondi (Fdl).

COMMISSIONE IV – Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Marco Bertucci

Seduta n. 8 del 6 giugno 2023

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 26](#) del 12 maggio 2023, concernente: “Istituzione delle commissioni speciali ‘Expo 2030 e grandi eventi’, ‘Giubileo 2025’, ‘Piani di zona per l’edilizia economica e popolare’ e ‘Semplificazione amministrativa’”. Esame ai sensi dell’art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

La pdl [n. 26](#) (d’iniziativa dei consiglieri Aurigemma (FdI), Sabatini (FdI), Simeoni (FI), Cartaginense (Lega), Crea (Lista Rocca), Neri (Udc), Ciarla (Pd), Della Casa (M5s), Tidei (Azione-Italia Viva), Marotta (M5s), D’amato (Insieme per il Lazio), Bonafoni (Pd), Zeppieri (Polo Progressista)) istituisce tre commissioni speciali (“Expo 2030 e Grandi Eventi”, “Giubileo 2025”, “Piani di Zona per l’edilizia economica e popolare” e “Semplificazione Amministrativa”), ritenute di particolare rilevanza per lo sviluppo e la crescita della Regione, che resteranno in carica per trenta mesi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ISTITUZIONE NUOVE COMMISSIONI, DA BILANCIO
PARERE FAVOREVOLE A NORMA FINANZIARIA

06/06/2023 – La commissione Bilancio del Consiglio regionale, presieduta da Marco Bertucci, ha dato parere favorevole all'unanimità all'emendamento di giunta che garantisce la copertura finanziaria alla proposta di legge che istituisce quattro commissioni speciali: "Expo 2030 e grandi eventi", "Giubileo 2025", "Piani di zona per l'edilizia economica e popolare" e "Semplificazione amministrativa".

Si tratta di uno stanziamento di 260mila euro per il 2023 e di 520mila euro per ciascuna delle due annualità successive, reperito con la corrispondente riduzione di altre voci della parte del bilancio relativa al funzionamento del Consiglio regionale. Lo stanziamento servirà a coprire le spese per il personale assegnato (3 persone a commissione).

La proposta di legge è all'ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale di domani, 7 maggio.

Seduta n. 9 del 19 giugno 2023

Odg: Proposta di Deliberazione consiliare [n. 10](#) del 15 giugno 2023, concernente: "Rendiconto generale del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2022". Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

Con la pdc [n. 10](#) si approva il Rendiconto generale del Consiglio regionale dell'esercizio finanziario 2022 e il rendiconto generale dell'Istituto "A. C. Jemolo" dell'esercizio finanziario 2022. Il Rendiconto presenta un avanza di cassa superiore a 10 milioni restituiti alla Giunta regionale. Tali somme saranno richieste attraverso misure specifiche.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE BILANCIO AL RENDICONTO DEL CONSIGLIO LAZIO 2022

19/06/2023 – La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio del Consiglio regionale, oggi presieduta dal vice presidente Cosmo Mitrano (Fi), ha dato parere favorevole all'unanimità dei presenti alla proposta di deliberazione consiliare n. 10 del 15 giugno 2023, concernente: “Rendiconto generale del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2022”. Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

In apertura dei lavori della seduta, Mitrano ha esposto brevemente i numeri della proposta in esame per poi dare la parola al presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma. Il quale ha affermato che si tratta di un “corso d'opera” in quanto ci si riferisce a quanto avvenuto nell'anno 2022. “Oggi – ha evidenziato Aurigemma – evidenziamo un avanzo di amministrazione di oltre 10 milioni di euro, restituiti alla Giunta regionale perché non spesi, e che richiederemo attraverso misure specifiche”. Il presidente del Consiglio regionale ha anche annunciato che la proposta del Rendiconto generale del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2022 è stata inserita per l'esame di tutti i consiglieri nella seduta del Consiglio fissata per mercoledì 21 giugno 2023.

Oltre al vice presidente commissione Bilancio Mitrano e al presidente del Consiglio Aurigemma, erano presenti: la

vice presidente Emanuela Droghei (Pd); i consiglieri: Mario Ciarla (Pd); Mario Luciano Crea (LC Rocca); Daniele Maura (Fdi); Nazzareno Neri (Udc); Edy Palazzi (Fdi); Daniele Sabatini (Fdi); Orlando Tripodi (Lega); Adriano Zuccalà (M5S); Michele Nicolai (Fdi) in sostituzione di Marco Bertucci (presidente della commissione bilancio).

Seduta n. 11 del 26 giugno 2023

Seduta congiunta con la X Commissione

Odg: Schema di deliberazione [n. 6](#) - (R.U. CRL 0014612/2023) R.U. REG - LAZIO 0632086 del 09.06.2023 (Proposta n. 21005 del 30.05.2023) - decisione n. 11/2023:” Annullamento in autotutela della D.G.R. 1063/2022 “L.R. 14/2022 - art. 3, c.6. Approvazione dei criteri per la determinazione della quota di rappresentanza dei comuni all’interno dell’ente di governo d’ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani e per il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso.”

RESOCONTO E SINTESI
(Vedi Commissione X)

COMMISSIONE V – Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Mario Luciano Crea (Lista Rocca)

Seduta n. 4 del 6 giugno 2023

Odg: Schema di deliberazione di Giunta [n. 4](#), concernente: L.R. 29 dicembre 2014, n.15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”. Approvazione del Programma Operativo Annuale.

SINTESI

La L.R. 15/2014 prevede che il Documento d’Indirizzo venga attuato annualmente attraverso il Programma Operativo Annuale degli Interventi redatto in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d’intervento indicate nel documento stesso. Lo S.D. [n. 4](#) presenta progetti annuali e triennali in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

**PROGRAMMA OPERATIVO SISTEMA CULTURA LAZIO,
PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE
CULTURA, SPETTACOLO, SPORT E TURISMO**

06/06/2023 – La Commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Mario Luciano Crea, ha dato parere favorevole all’unanimità dei presenti allo schema di deliberazione della Giunta regionale concernente: “L.R. 29 dicembre 2014, n.15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in

materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”.
Approvazione del Programma Operativo Annuo.”

Presente l'assessore competente, Simona Renata Baldassarre, che ha relazionato presentando la deliberazione. Ad essere interessati: Progetti annuali di produzione di spettacolo dal vivo; Progetti triennali di centri di produzione del teatro e della danza; Progetti triennali di Festival e rassegne di teatro, musica, danza ed a carattere multidisciplinare; Progetti triennali di Festival e Rassegne circensi e degli artisti di strada; Progetti annuali di sviluppo di circuiti regionali per la diffusione dello spettacolo dal vivo; Progetti annuali per la realizzazione di ensemble musicali ed orchestre; Progetti annuali svolti in collaborazione con le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, teatrale, musicale e coreutica, riconosciute dal MIUR e con gli Enti e le Associazioni purché anch'essi riconosciuti dal medesimo Ministero; Progetti annuali di educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica; Progetti triennali di teatro di figura ed iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini ed all'infanzia.

Presenti al momento della votazione, oltre al presidente Mario Luciano Crea, la vicepresidente Edy Palazzi, i consiglieri: Sara Battisti, Marco Bertucci, Maria Chiara Iannarelli, Eleonora Mattia, Vittorio Sambucci.

Seduta n. 5 del 20 giugno 2023

Odg:

1) Schema di deliberazione di Giunta [n. 5](#): “Adozione del regolamento regionale concernente ‘Modifica al regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 8 (Nuova

disciplina delle strutture ricettive extralberghiere) e successive modifiche’ “;

2) Schema di deliberazione di Giunta [n. 7](#): “Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 – Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2023”.

SINTESI

Modificato, con lo S.D. [n. 5](#), il regolamento regionale che disciplina le strutture ricettive extralberghiere. La è stata resa necessaria da una sentenza del Consiglio di Stato del maggio scorso, che ha disposto l’annullamento dell’articolo 8 del Regolamento regionale n. 14 del 2017, che a sua volta aveva sostituito il previgente articolo 9 del Regolamento regionale n. 8 del 2015, stabilendo in tre il numero massimo di camere da destinare agli ospiti dei Bed&Breakfast. Palazzo Spada ha ritenuto troppo restrittiva per la concorrenza la disposizione e con questo provvedimento si intende aumentare a quattro il numero massimo di camere, per un totale di posti letto non superiore a otto”.

Con lo S.D. n.7, che contiene il Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2023, si prevede uno stanziamento regionale di 8,893 milioni di euro (a cui si aggiungeranno circa 10 milioni di risorse europee FESR 2021-2027) da erogare tramite avvisi pubblici. Annunciato un ulteriore settore di intervento che interesserà le scuole di formazione, in particolare la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volonté e l’Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, tramite altre risorse europee del FSE 2021-2027. La parte più rilevante degli oltre otto milioni di euro (5 milioni) saranno destinati al sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva (2,5 milioni di euro per le produzioni girate e

concluse entro il 2022 e 2,5 milioni di euro per quelle da realizzare ex novo). Previsti, tra gli altri, finanziamenti per Film Commission di Roma e Lazio e per Fondazione Cinema Roma.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ILLUSTRATO IN COMMISSIONE CULTURA IL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO 2023

20/06/2023 – La commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Mario Luciano Crea (Lista Civica Rocca), oggi ha dato parere favorevole a maggioranza allo schema di deliberazione di Giunta n. 5 che intende modificare il regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 8 (Nuova disciplina delle strutture ricettive extralberghiere), illustrato da Cristiana Storti, dirigente dell'Area "Programmazione turistica e interventi per le imprese" della Regione Lazio. "Si tratta di una modifica resa necessaria dalla sentenza n. 4861 del 16 maggio scorso del Consiglio di Stato – ha detto Storti – che ha disposto l'annullamento dell'articolo 8 del Regolamento regionale n. 14 del 2017, che a sua volta aveva sostituito il previgente articolo 9 del Regolamento regionale n. 8 del 2015, stabilendo in tre il numero massimo di camere da destinare agli ospiti dei Bed&Breakfast. Il Consiglio di Stato ha ritenuto troppo restrittiva per la concorrenza la disposizione e con questo provvedimento si intende aumentare a quattro il numero massimo di camere, per un totale di posti letto non superiore a otto". Il provvedimento ora torna in Giunta per l'approvazione definitiva, dopo aver ottenuto il parere positivo della quinta commissione. Hanno votato a favore dello schema di delibera i vicepresidenti della commissione Edy Palazzi

(FdI) e Marco Colarossi (M5s), le consigliere di Fratelli d'Italia Maria Chiara Iannarelli, Emanuela Mari e Marika Rotondi e il consigliere Orlando Tripodi (Lega). Astenuto Claudio Marotta (Verdi e Sinistra).

Subito dopo il voto, la commissione Cultura si è dedicata a un altro provvedimento della Giunta regionale, lo schema di deliberazione n. 7, “Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 – Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2023”, illustrato da Lorenza Lei, responsabile della struttura “Cinema” all’interno dell’ufficio di Gabinetto del presidente della Giunta. Il provvedimento prevede uno stanziamento regionale di 8,893 milioni di euro (a cui si aggiungeranno circa 10 milioni di risorse europee FESR 2021-2027) per: digitalizzazione e restauro di pellicole; promozione della cultura cinematografica e audiovisiva; sostegno alla produzione cinematografica ed audiovisiva; scrittura di progetti di sceneggiatura (“dalla parola allo schermo”), promozione dell’esercizio cinematografico. Tutte le risorse saranno erogate tramite avvisi pubblici. Inoltre, Lorenza Lei ha spiegato che un ulteriore settore di intervento riguarderà le scuole di formazione, in particolare la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volonté e l’Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, tramite altre risorse europee del FSE 2021-2027.

Le risorse regionali, pari a 8,893 milioni di euro, verranno così ripartite:

- d) 5 milioni di euro per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva (2,5 milioni di euro per le produzioni girate e concluse entro il 2022 e

2,5 milioni di euro per quelle da realizzare ex novo);

2) 500mila euro di contributi per sceneggiature e/o progetti relativi alla scrittura di sceneggiature originali o tratte da altre opere non audiovisive protette ai sensi della legge sul diritto d'autore e dalle quali sia possibile realizzare opere cinematografiche, televisive e web, ambientate dichiaratamente in tutto o in parte nel territorio laziale;

3) 793mila euro per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma;

4) 800mila euro per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio;

5) Un milione di euro per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;

6) 150mila euro per la promozione dell'esercizio cinematografico;

7) 150 mila euro per il sostegno alla digitalizzazione e al restauro di pellicole cinematografiche e audiovisive;

8) 500mila euro per la promozione e la comunicazione di attività volte a promuovere il cinema e l'audiovisivo, sia tramite mirate azioni di comunicazione anche degli Avvisi pubblici conseguenti al Piano, sia attraverso la partecipazione diretta della Regione ad eventi, festival, rassegne nazionali ed internazionali.

Il Piano illustrato da Lorenza Lei ha ricevuto l'apprezzamento dei consiglieri e delle consigliere regionali intervenuti nel corso della seduta. La vicepresidente della commissione Edy Palazzi (FdI) ha detto di “essere felice per questa novità, perché il cinema deve tornare ad essere una parte integrante anche per la vita dei nostri giovani”, mentre Emanuela Mari (FdI) ha posto l'attenzione, tra l'altro, sull'opportunità di mettere in risalto i luoghi paesaggistici, artistici e culturali del Lazio, valorizzare i festival e gli eventi locali dedicati al cinema e creare un indotto economico con l'incentivazione di tante figure professionali”. Concetti condivisi anche da Marika Rotondi (FdI) e Maria Chiara Iannarelli (FdI), con la prima che ha messo in evidenza “l'importanza dei luoghi regionali nei set cinematografici, soprattutto dei borghi storici, non solo la bellezza di Roma, resi famosi da film storici” e la seconda che ha invece sottolineato “l'importanza di promuovere momenti aggregativi, soprattutto per i giovani, in un momento post pandemico che ha accentuato comportamenti di chiusura e di solitudine”. Parole di apprezzamento per il provvedimento della Giunta sono arrivate anche dai due consiglieri di opposizione presenti alla seduta. Il vicepresidente della commissione, Marco Colarossi (M5s), pur lamentando il taglio dei contributi stanziati rispetto al Piano precedente, ha giudicato molto positivo soprattutto il fatto che “per la prima volta si è deciso di investire anche nella scrittura, nella sceneggiatura dei prodotti artistici, con il coinvolgimento anche delle scuole e degli istituti”. Claudio Marotta (Verdi e Sinistra) ha apprezzato “la volontà di dare continuità agli interventi, anche con qualche innovazione, perché il cinema è anche

un luogo che dà cittadinanza”. Entrambi i consiglieri hanno auspicato un incremento delle risorse stanziare. Su quest’ultimo punto, nella sua replica, Lorenza Lei si è detta favorevole “ma nel frattempo era necessario portare avanti questo provvedimento perché richiesto da tutti gli operatori del settore”.

In chiusura di seduta, il presidente Luciano Crea ha illustrato i prossimi appuntamenti della quinta commissione per arrivare rapidamente al voto sul provvedimento: giovedì 22 giugno saranno convocati in audizione gli operatori del settore; i consiglieri potranno presentare osservazioni al testo entro le ore 12 di lunedì 26 giugno; infine, martedì 27 giugno è prevista la convocazione della seduta della commissione per esprimere il parere di competenza sullo schema di deliberazione della Giunta regionale.

Audizione del 22 giugno 2023

Odg: Audizione in merito allo schema di deliberazione di Giunta [n. 7](#), concernente: “Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 – Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2023”.

Invitati: 100 Autori, A.S.For.CINEMA – Associazione per lo Sviluppo e la Formazione delle Professioni Cinematografiche e Audiovisive, ACEC – Associazione cattolica esercenti cinema Lazio e Abruzzo, AGICI – Associazione Generale Industrie Cine-audiovisive Indipendenti, AGIS – Associazione generale italiana dello spettacolo, ANAC – Associazione nazionale autori cinematografici, ANCCI – Associazione Nazionale Circoli Cinematografici Italiani, ANEC AGIS – Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – Associazione Regionale Esercenti Cinema Lazio, ANEM – Associazione Nazionale Editori Musicali, ANICA – Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Digitali, APA – Associazione Produttori Audiovisivi, BIBI Film, Camaleone, Cartoon Italia, CGIL Spettacolo e Cinema, CISAL Sacs, CISL-FISTEL Roma e Lazio, CNA – Cinema

audiovisivo, CUB Informazione. Culturmedia Lega Coop Lazio, Doc/it – Associazione Documentaristi Italiani, FEDIC – Federazione Italiana dei Cineclub, Fenix Entertainment SPA, FICE – Federazione italiana cinema d’essai, Fondazione Cinema per Roma, Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, Immagine Corporation Production, Istituto Luce Cinecittà, Kino Produzioni, Latina Film Commission, MEDUSA Film, Minerva Pictures Group SRL, Paco Cinematografica, Propaganda Italia, Rodeo drive, Scuola Volonté, SNC, Superotto Film Production, UECI Unione esercenti cinematografici italiani, UGL Spettacolo, UIL – spettacolo, UNINDUSTRIA – Sezione Editoria, Informazione e Audiovisivo, Vivo Film.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONI IN QUINTA COMMISSIONE SUL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO 2023

22/06/2023 – La commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Mario Luciano Crea (Lista Civica Rocca), oggi ha svolto un’audizione sullo schema di deliberazione n. 7, “Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 – Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2023”, con gli operatori del settore. Il provvedimento, illustrato nella scorsa seduta da Lorenza Lei, responsabile della struttura “Cinema” all’interno dell’ufficio di Gabinetto del presidente della Giunta, ha ricevuto un generale apprezzamento dai soggetti intervenuti nel corso dell’audizione, i quali hanno anche auspicato un incremento delle risorse messe a disposizione dal Piano per i bandi pubblici. Tutti hanno accolto l’invito del presidente Crea a inviare, entro le ore 12 di lunedì 26 giugno, osservazioni e proposte prima che la

commissione possa esprimere il parere sul provvedimento della Giunta (voto previsto per martedì 27 giugno).

Cristina Ritossa, responsabile Area amministrativa della Fondazione Cinema per Roma, ha sottolineato l'importanza dei contributi regionali per l'intero settore. Parole condivise da Cristiana Priarone, direttore generale della Fondazione Film Commission di Roma e Lazio, la quale ha specificato che quelle risorse "innescano processi di ricaduta su tutta la filiera". Un settore che, secondo Francesco De Blasi (Unindustria), rappresenta una eccellenza per il Lazio, sia in termini di produzioni sia di competenze professionali. Su questo punto, De Blasi ha chiesto di aggiungere nella formulazione dei bandi pubblici una più puntuale specificazione sulla corretta allocazione dei lavoratori rispetto alle loro qualificazioni.

Massimo Arcangeli (Anec Agis – Associazione regionale esercenti Cinema Lazio/Associazione generale italiana dello Spettacolo) ha fatto il punto sulla situazione delle sale cinematografiche, dopo la crisi dovuta alla pandemia: "Siamo passati dai 31 milioni di euro di incassi del 2019 – ha detto il Segretario generale – ai 10 milioni del 2022 e dai 6 milioni di spettatori nell'ultimo anno prima del Covid, a 1,7 milioni di presenze nei cinema nel 2022". Per questo motivo, Arcangeli ha auspicato interventi non solo attraverso i bandi ma anche agendo sul sistema nel suo complesso e, a tal proposito, ha citato la contraddizione – a suo avviso – tra la liberalizzazione dell'accesso all'attività, operata dalla Regione nel 2019, e il vincolo della destinazione d'uso

delle sale cinematografiche, “che impedisce di fatto la possibilità di riconvertire le sale chiuse o abbandonate e restituirle al territorio”. Diana Tocci (Anica – Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e digitali), nel sottolineare gli aspetti positivi delle politiche regionali, che pongono il Lazio in una posizione di avanguardia, ha tuttavia espresso preoccupazione per il taglio delle risorse regionali messe a disposizione del settore, da lei quantificato in un meno 45 per cento. Tilde Corsi (Anica) ha auspicato una maggiore vicinanza tra operatori e istituzioni. A tal proposito, Gianluca Stuard (Superotto Film Production) ha richiamato l’attenzione su una problematica che ha riguardato la sua società ma non solo: il rischio che il contributo, una volta assegnato ai partecipanti ai bandi regionali, possa essere revocato con scarsa chiarezza sulle motivazioni e assenza di interlocuzione con la Regione.

Sulle finalità dei bandi sono intervenuti Valerio Ialongo (100 Autori-Associazione dell’autorialità cinetelevisiva) e Nina Baratta e Carlo Aragona dell’Associazione culturale “Le Moscerine”, che si occupa in particolare della educazione all’immagine per la fascia di età 0-12 anni. Secondo Ialongo, “i bandi rappresentano un importante supporto per la creatività, per la scrittura, perché il sistema tende a favorire le grandi multinazionali”. Tema ribadito da Aragona, secondo il quale “le piccole realtà hanno difficoltà anche in termini di rendiconti e di recupero delle somme investite”.

Per le rappresentanze sindacali sono intervenuti: Luca Bozzi (Cisl Lazio), Laura Aluisi (Cgil Spettacolo e cinema) e Maddalena Imperiali (Ugl sezione Spettacolo), che

hanno sottolineato l'importanza delle maestranze che operano in tutta la filiera del settore e che vanno supportate sia da un punto di vista contrattuale sia nella formazione.

Al termine degli interventi, hanno preso la parola i consiglieri regionali presenti all'audizione, per ribadire l'importanza di questo settore per la Regione Lazio e l'impegno istituzionale a garantirne lo sviluppo e la crescita, promettendo in tal senso un incremento delle risorse stanziare. Sono intervenuti: i vicepresidenti della commissione Edy Palazzi (FdI) e Marco Colarossi (M5s), le consiglieri Sara Battisti (Pd) e Maria Chiara Iannarelli (FdI) e i consiglieri Marco Bertucci (FdI) e Claudio Marotta (Verdi e Sinistra).

In chiusura di seduta, il presidente Luciano Crea ha riassunto e ribadito le intenzioni della quinta commissione di considerare il settore del Cinema e degli audiovisivi un tema centrale delle proprie attività: "Non abbiamo dubbio – ha detto Crea – che questo tavolo ci accompagnerà per tutta la legislatura, che la commissione resterà sempre aperta all'ascolto, al confronto e alla collaborazione con tutti i soggetti interessati, in un clima sereno e costruttivo che sicuramente farà bene a tutto il comparto".

Seduta n. 6 del 27 giugno 2023

Odg: Schema di deliberazione [n. 7](#), concernente: "Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 – Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2023".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANO ANNUALE INTERVENTI PER CINEMA E AUDIOVISIVO, PARERE FAVOREVOLE DALLA COMMISSIONE CULTURA

27/06/2023 – La commissione cultura, presieduta per l'occasione da Edy Palazzi, ha dato parere favorevole all'unanimità al Piano annuale degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo 2023.

Il piano, illustrato nella seduta del 20 giugno, prevede uno stanziamento regionale di 8,893 milioni di euro (a cui si aggiungeranno circa 10 milioni di risorse europee Fesr 2021-2027) per: digitalizzazione e restauro di pellicole; promozione della cultura cinematografica e audiovisiva; sostegno alla produzione cinematografica ed audiovisiva; scrittura di progetti di sceneggiatura (“dalla parola allo schermo”), promozione dell’esercizio cinematografico. Tutte le risorse saranno erogate tramite avvisi pubblici.

Questa la ripartizione delle risorse regionali:

5 milioni di euro per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva (2,5 milioni di euro per le produzioni girate e concluse entro il 2022 e 2,5 milioni di euro per quelle da realizzare ex novo);

500mila euro di contributi per sceneggiature e/o progetti relativi alla scrittura di sceneggiature originali o tratte da altre opere non audiovisive protette ai sensi della legge sul diritto d’autore e dalle quali sia possibile realizzare opere cinematografiche, televisive e web, ambientate dichiaratamente in tutto o in parte nel territorio laziale;

793mila euro per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma;

800mila euro per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio;

Un milione di euro per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva;

150mila euro per la promozione dell'esercizio cinematografico;

150 mila euro per il sostegno alla digitalizzazione e al restauro di pellicole cinematografiche e audiovisive;

500mila euro per la promozione e la comunicazione di attività volte a promuovere il cinema e l'audiovisivo, sia tramite mirate azioni di comunicazione anche degli Avvisi pubblici conseguenti al Piano, sia attraverso la partecipazione diretta della Regione ad eventi, festival, rassegne nazionali ed internazionali.

Lo schema di deliberazione torna adesso in Giunta per il via libera definitivo.

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Alessia Savo (Fdi)

Audizione n. 2 del 6 giugno 2023

Odg: Inquinamento della Valle del Sacco. Ricadute sulla salute dei cittadini.

Invitati: Direttrice Dipartimento di Epidemiologia del SSR, d.ssa Marina Davoli; Direttore della Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria, dott. Paolo Iannini; Direttore Generale ASL Frosinone, arch. Angelo Aliquò; Direttore Generale ASL Roma 5, dott. Giorgio Giulio Santonocito.

SINTESI

Punto sulla situazione della Valle del Sacco e ricadute sulla salute dei cittadini. I dati e le notizie sono consultabili sul sito dedicato al seguente link: <https://www.progettoindaco.it/> Progetto Indago (Indagini epidemiologiche SIN Valle del Sacco), finanziato nell'ambito dell'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio, per realizzare interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN. Il progetto è svolto in collaborazione con l'Asl Roma 5 e l'Asl Frosinone, gli studi di ricerca e statistici fatti a campione stanno volgendo a termine.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

INQUINAMENTO DELLA VALLE DEL SACCO E RICADUTE SULLA SALUTE DEI CITTADINI. AUDIZIONE DELLA COMMISSIONE SANITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE

06/06/2023 – La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e welfare, presieduta da Alessia Savo, si è riunita oggi pomeriggio per trattare la problematica sull'inquinamento della Valle del Sacco e le ricadute sulla salute dei cittadini.

La commissione ha audito: la dott.ssa Daniela Porta; il direttore generale ASL Frosinone, arch. Angelo Aliquò; il direttore generale ASL Roma 5, dott. Giorgio Giulio Santonocito; la dott.ssa Fiorella Fantini di Asl Roma 5; Il dott. Giancarlo Pizzutelli di Asl Fr.

La presidente della commissione Savo ha messo in evidenza che risale al 2005 il primo studio di indagine sugli effetti inquinanti. Gli auditi hanno spiegato i metodi per lo studio e interviste effettuate dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio – Asl Roma 1 (DEP Lazio) che coordina il “Programma di valutazione epidemiologica della popolazione residente nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) Valle del Sacco”, denominato progetto INDACO (Indagini epidemiologiche SIN Valle del Sacco), finanziato nell'ambito dell'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio, per realizzare interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN. Il progetto è svolto in collaborazione con l'Asl Roma 5 e l'Asl Frosinone.

I dati e le notizie sono consultabili sul sito dedicato al seguente link: <https://www.progettoindaco.it/> Progetto Indago. Gli interpellati hanno assicurato che gli studi di ricerca e statistici fatti a campione stanno volgendo a termine. Presto il quadro completo della situazione.

Oltre alla presidente Savo e al vicepresidente Rodolfo Lena (Pd), presenti i consiglieri: Daniele Sabatini, Eleonora Berni, (di Fratelli d'Italia), Fabio Capolei (Forza Italia), Mario Luciano Crea (Lista Rocca), Nazzareno Neri (Udc).

Audizione n. 3 del 9 giugno 2023

Odg: Sistema di dematerializzazione dei buoni per celiaci, denominato "Celiachi@RL".

Invitati: Direttore della Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria, dott. Paolo Iannini; Presidente dell'Associazione Italiana Celiachia (AIC), dott. Angelo Mocci; Presidente Comitato tecnico-scientifico AIC, Italo De Vitis.

SINTESI

L'associazione italiana celiachia (Aic) ha evidenziato alcuni problemi relativi ai buoni acquisto riservati ai celiaci e alla diagnosi della malattia. Riconosciuta l'utilità del buono acquisto dematerializzato ma resta la questione della capillarità dei punti vendita che lo accettano (nel Lazio esistono 181 punti vendita della grande distribuzione che lo accettano a cui si aggiungono 65 esercizi più piccoli e oltre mille farmacie, per le altre regioni serve intervento nazionale). Chiesto l'aumento del rapporto con la grande distribuzione anche per limitare gli effetti dell'aumento dei prezzi. Riguardo alla diagnosi della celiachia (diffusione media popolazione a circa 0,43% nel Lazio), è stato stilato "il percorso del cittadino", una sorta di vademecum che chiarisce competenze e funzioni. Poi tutto si è bloccato. Ancora oggi, nei casi sospetti, i medici di famiglia prescrivono una serie di analisi spesso inutili, quando per diagnosticare la celiachia ne è sufficiente una. Occorre agire in tal senso per risparmiare tempo e risorse economiche.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SANITÀ, AUDIZIONE SU BUONI PER ACQUISTO PER CELIACI E DIAGNOSI DELLA MALATTIA

09/06/2023 – La commissione Sanità del Consiglio regionale, presieduta da Alessia Savo, ha ascoltato oggi in audizione l'associazione italiana celiachia, che ha portato all'attenzione dei consiglieri alcuni problemi relativi ai buoni acquisto riservati ai celiaci e alla diagnosi della malattia.

Angelo Mocci, presidente dell'Aic e Italo De Vitis, presidente del comitato scientifico sono partiti dal buono acquisto dematerializzato, su cui hanno riconosciuto “il buon lavoro fatto dalla Regione e dalla Asl, resta la questione della capillarità dei punti vendita che lo accettano. Chiediamo di lavorare per aumentare il rapporto con la grande distribuzione, anche per limitare gli effetti dell'aumento dei prezzi”.

Altra questione sollevata dall'Aic è quella della diagnosi della celiachia: “Rispetto a una diffusione media della malattia pari a circa l'1 per cento della popolazione, in Italia le diagnosi sono appena allo 0,47, 043 nel Lazio – ha spiegato De Vitis – in passato abbiamo lavorato a un tavolo tecnico con le direzioni Salute e i medici di base e siamo arrivati a stilare “il percorso del cittadino”, una sorta di vademecum che chiarisce competenze e funzioni. Poi tutto si è bloccato. Ancora oggi, nei casi sospetti, i medici di famiglia prescrivono una serie di analisi spesso inutili, quando per diagnosticare la celiachia ne basta una”.

Marco Bertucci (Fdi), il consigliere che ha chiesto l'audizione ha evidenziato la "necessità di rendere spendibili i buoni attraverso la creazione di un'analisi nazionale condivisa, un lavoro che sta già facendo il Mef attraverso Sogei. Bisogna cercare di incentivare l'adesione della grande distribuzione al sistema del buono acquisto. Per quanto riguarda la diagnosi della malattia dobbiamo far ripartire il tavolo, una diagnosi con gli strumenti corretti permetterebbe anche un grande risparmio per servizio sanitario".

Per la direzione salute era presente Marcello Giuliani, uno dei funzionari che seguono il tema: "Il buono dematerializzato - ha spiegato - è stato adottato da sette Regioni e stiamo lavorando per renderlo spendibile intanto in questi territori. Per le altre Regioni serve un intervento nazionale, su cui il ministero sta lavorando già da due anni. Nel Lazio abbiamo 181 punti vendita della grande distribuzione che hanno aderito, oltre a 65 esercizi più piccoli e oltre mille farmacie".

Rodolfo Lena (Pd) ha evidenziato la necessità di "sensibilizzare la grande distribuzione, di più la Regione non può fare", ma anche di "un intervento forte".

Per la presidente Savo, che ha garantito che la commissione seguirà costantemente il tema, "il Lazio con dematerializzazione del buono ha fatto un buon lavoro, bisogna proseguire su questa strada: dobbiamo fare da pungolo a Sogei per creare un sistema nazionale e dobbiamo promuovere un tavolo con la grande

distribuzione, anche inserendo incentivi per chi aderisce e con tempi di pagamento più rapidi”.

Audizione del 15 giugno 2023

Odg: Audizione su PL [n. 27](#) del 15 maggio 2023 concernente Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità.

Invitati: FISH Lazio, Consulta per la disabilità, FIRST, Hermes onlus, I.D.E.A.

SINTESI

Espresso apprezzamento per la pdl [n. 27](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) che istituisce il Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità, suggerendo però alcune modifiche e integrazioni che saranno inviate ai consiglieri sottoforma di osservazioni. Avanzate anche proposte emendative inerenti agli art. 2 e 3, ovvero i “Destinatari” e le “Funzioni” chiedendo di definire meglio l’ambito legislativo, in particolare, in riferimento alla legge 104/92 (per l’art. 2) e su una maggiore specifica del concetto di “barriere” (art. 3). Per quanto riguarda le funzioni del Garante è stato osservato che andrebbe prevista una maggiore interazione con le associazioni di riferimento e con la Consulta regionale, nonché il potenziamento delle funzioni di vigilanza e di ispezione del Garante nelle strutture residenziali e semiresidenziali.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE IN COMMISSIONE SANITÀ SULLA PROPOSTA DI LEGGE SUL GARANTE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

15/06/2023 – La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e welfare, presieduta da Alessia Savo, si è riunita oggi per un’audizione sulla proposta di legge n. 27 che intende istituire il Garante

regionale per le persone con disabilità, illustrata in settima commissione lo scorso 30 maggio dall'assessore ai Servizi sociali, Massimiliano Maselli. Sono intervenuti oggi: il presidente della Consulta regionale per la disabilità e l'handicap, Umberto Gialloreti; il presidente di I.D.E.A. onlus, Antonio Staiola; il presidente di Fish Lazio (Federazione italiana per il superamento dell'handicap), Daniele Stavolo; il presidente dell'Uici (Unione italiana ciechi e ipovedenti), Claudio Cola. Tutti hanno espresso un generale apprezzamento per la proposta di legge, suggerendo però alcune modifiche e integrazioni che saranno inviate ai consiglieri sottoforma di osservazioni.

Le proposte emendative riguardano, in particolare, gli articoli due ("Destinatari") e tre ("Funzioni"), come ha spiegato in apertura di audizione il presidente dell'Uici, Claudio Cola. Sull'articolo due, quest'ultimo ha infatti chiesto di definire meglio l'ambito legislativo, soprattutto con riferimento alla legge n. 104 del 1992, alla luce anche delle recenti (2021) novità introdotte a livello nazionale. Più numerose le osservazioni mosse sull'articolo tre, che elenca le funzioni del Garante. Tutti hanno chiesto di specificare meglio il concetto di "barriere", che secondo gli auditi non sono solo quelle architettoniche, ma anche quelle sensoriali e digitali, per fare solo due esempi. In particolare, il presidente di I.D.E.A. onlus, Antonio Staiola, ha spiegato le difficoltà quotidiane che riguardano i non udenti nell'accesso alle informazioni e ai servizi pubblici. Sempre con riferimento alle funzioni del Garante, Umberto Gialloreti, presidente della Consulta regionale per la disabilità e l'handicap, ha osservato che tra i suoi compiti andrebbe prevista una

maggior interazione con le associazioni di riferimento e con la Consulta regionale. Infine, il presidente di Fish Lazio, Daniele Stavolo, ha chiesto di potenziare le funzioni di vigilanza e di ispezione del Garante nelle strutture residenziali e semiresidenziali e ha invitato la Regione ad attivarsi per gestire direttamente e in modo trasversale alcune funzioni di supporto alle persone con disabilità.

In chiusura di seduta, la presidente Savo ha fissato i termini per la presentazione degli emendamenti e dei subemendamenti, per iniziare l'esame della proposta di legge. Su richiesta dei consiglieri Marietta Tidei (Azione-Italia viva), Rodolfo Lena (Pd) e Nazzareno Neri (Udc), i termini inizialmente previsti per il 19 e il 20 giugno sono stati spostati al 22 (emendamenti) e al 23 giugno (subemendamenti), giorno in cui dovrebbe iniziare anche l'esame dell'articolato. Presenti all'audizione anche i consiglieri: Salvatore La Penna (Pd), Roberta Della Casa (M5s), Mario Luciano Crea (Lista Rocca) e Fabio Capolei (FI).

Seduta n. 3 del 27 giugno 2023

Odg:

1) Proposta di legge regionale [n. 27](#) del 15 maggio 2023 concernente: "Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità". Deliberazione della Giunta Regionale n. 169 del 12 maggio 2023 (esame articolato);

2) Proposta di legge regionale [n. 17](#) del 30 marzo 2023 concernente: "Interventi per favorire l'accoglienza e l'integrazione sociale dei minori stranieri non accompagnati". Prima firmataria: Marietta Tidei (illustrazione);

3) Proposta di legge regionale [n. 19](#) del 3 aprile 2023 concernente: "Disposizioni in favore di persone con disturbi specifici di apprendimento". Primo firmatario: Rodolfo Lena (illustrazione).

SINTESI

(Per pdl [n. 27](#) vedi pagine precedenti)

La pdl [n. 17](#) (d’iniziativa dei consiglieri Tidei e Nobili (Azione)), prevede che la Regione promuova e sostenga interventi in favore dei minori stranieri non accompagnati (denominati MSNA). La nuova normativa stabilisce che sia il Garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza regionale quale attuatore delle disposizioni statali, a selezionare e formare i tutori volontari ai fini della loro iscrizione nell’elenco di cui all’articolo 11 della l. 47/2017. La pdl prevede anche che la Regione finanzia programmi, progetti ed interventi presentati dalle istituzioni scolastiche, dagli enti locali, dagli enti ecclesiastici, dalle associazioni e dalle organizzazioni rientranti nell’ambito degli enti del Terzo settore, finalizzati all’integrazione dei minori nel territorio regionale.

La pdl [n. 19](#) (d’iniziativa del consigliere Lena (Pd)), intende promuovere e sostenere interventi per prevenire situazioni di difficoltà e consentire il pieno sviluppo delle persone con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), prevedendo una serie di misure atte a garantire i necessari supporti alle istituzioni scolastiche, sanitarie ed alle famiglie volte ad assicurare ai soggetti con DSA uguali opportunità di sviluppo delle proprie capacità sia in ambito scolastico che sociale che professionale. La proposta di legge nasce da un principio fondamentale che è quello della necessità di riconoscere i diritti delle persone con disturbo specifico di apprendimento e delle loro famiglie con un’attenzione non solo prettamente sanitaria ma estesa a tutti i domini di vita ed alla quotidianità con la creazione di reti di supporto in tutto il ciclo di vita.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

GARANTE PERSONE CON DISABILITÀ, ESAURITO ESAME EMENDAMENTI IN COMMISSIONE SANITÀ

27/06/2023 – La commissione Sanità del Consiglio regionale, presieduta da Alessia Savo, ha esaurito oggi l'esame degli emendamenti alla proposta di legge che istituisce il garante regionale per la tutela delle persone con disabilità, illustrata dall'assessore Massimiliano Maselli nella seduta del 30 maggio scorso. Sono stati approvati tutti gli articoli, ad eccezione delle norme finanziarie, sulle quali si dovrà esprimere la commissione Bilancio.

Sono stati approvati numerosi emendamenti, presentati da Marta Bonafoni, Massimiliano Valeriani e Rodolfo Lena (Pd), da Marietta Tidei e Luciano Nobili (Azione – Italia Viva) e dalla stessa presidente Savo, che riguardano in particolare l'articolo 3 e tendono a chiarire meglio le funzioni del garante a tutela dei diritti delle persone con disabilità, anche sui luoghi di lavoro. Vengono inoltre previste iniziative per prevenire l'istituzionalizzazione anche attraverso la realizzazione di progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati.

La presidente Savo ha sottolineato il “grande interesse da parte di tutti i componenti della commissione per questa proposta, segno che si tratta di un tema importante e sentito, come abbiamo potuto verificare anche nelle audizioni”. L'assessore Maselli ha ringraziato i consiglieri per il lavoro emendativo che “ha migliorato il testo iniziale”.

COMMISSIONE VIII – Agricoltura, ambiente



Presidente: Valentina Paterna (FdI)

Seduta n. 2 del 15 giugno 2023

Odg:

proposta di legge regionale [n. 14](#) del 23 marzo 2023
concernente: “Disposizioni in materia di agricoltura
sociale” (prima firmataria consigliera Bonafoni);

proposta di legge regionale [n. 24](#) del 3 maggio 2023
concernente “Disposizioni in materia di agricoltura
sociale” (primo firmatario consigliere Sabatini).

Esame abbinato ai sensi dell’art. 61 del regolamento

SINTESI

In discussione due pdl concernenti “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”, la [n. 14](#) (d’iniziativa della consigliera Bonafoni (Pd)) e la [n. 24](#) (primo firmatario il consigliere Sabatini (FdI)). La commissione ha deciso, contraria l’opposizione, di adottare come testo base su cui proseguire l’esame, la n. 24 (di maggioranza). La proposta della consigliera Bonafoni promuove l’agricoltura sociale quale innovazione dei modelli di welfare territoriale favorendo l’integrazione in ambito agricolo e forestale di interventi di tipo educativo, sociale, sociosanitario, d’inserimento lavorativo e di inclusione sociale di soggetti svantaggiati. La proposta Sabatini delinea l’agricoltura sociale quale strumento per l’inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, sia per combattere lo spopolamento delle zone rurali e, infine, per limitare il dissesto idrogeologico del territorio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AGRICOLTURA SOCIALE: INIZIATO L'ESAME DELLE DUE PROPOSTE, ADOTTATO IL TESTO BASE

15/06/2023 – La commissione Agricoltura, ambiente del Consiglio regionale, presieduta da Valentina Paterna, ha iniziato oggi l'esame di due proposte di legge sul tema dell'Agricoltura sociale. La prima è stata illustrata da Marta Bonafoni (Pd), che ha parlato di una "norma che tenta di mettere insieme la cura della terra con quella della persona, cercando di trovare un equilibrio fra componente agricola e sociale", la seconda, che ha come primo firmatario Daniele Sabatini (FdI), è stata illustrata da Daniele Maura (FdI), secondo il quale si tratta di un tema "importante, sia per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, sia per combattere lo spopolamento delle zone rurali e, infine, per limitare il dissesto idrogeologico del territorio".

La presidente Paterna, dopo un breve dibattito, ha proposto di adottare la seconda proposta, quella di maggioranza, come testo base su cui proseguire l'esame da parte della commissione. Una proposta che ha visto la netta contrarietà dell'opposizione che invece, con gli interventi di Mario Ciarla, Marta Bonafoni e Salvatore La Penna (Pd), Marietta Tidei (Azione – Italia Viva), Valerio Novelli (M5s), ha chiesto di "seguire la prassi consolidata, istituire una sottocommissione per arrivare a un testo unificato condiviso dai proponenti". Secondo Tidei: "L'adozione del testo base della maggioranza, considerando che la proposta Bonafoni è precedente, di fatto limita la possibilità di iniziativa legislativa da parte dei consiglieri di opposizione e crea un precedente che non condividiamo". Maura, ha ribadito la posizione della maggioranza: "Siamo comunque disponibili al confronto

con le idee dell'opposizione – ha spiegato – che potrà presentare i suoi emendamenti”.

La presidente Paterna ha quindi messo ai voti la proposta, che è stata approvata con il voto contrario dell'opposizione.

COMMISSIONE IX – Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Orlando Angelo Tripodi (Lega)

Audizione n. 2 del 22 giugno 2023

Odg:

Audizione dell'Assessore al "Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito" Giuseppe Schiboni sulle linee programmatiche.

Invitati: Assessore al "Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito" Giuseppe Schiboni.

SINTESI

Illustrati i quattro punti che determineranno l'azione dell'assessore Schiboni: piano per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità; cooperazione tra Regione, università, enti di ricerca e creare una consulta permanente; raccordare politiche dell'educazione, dell'istruzione e dell'orientamento, costruzione sistema regionale integrato; percorsi che portino dalla formazione iniziale all'alta formazione e quindi al mondo della ricerca i giovani studenti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LAVORO, SCUOLA, FORMAZIONE, MERITO: LA RELAZIONE DELL'ASSESSORE SCHIBONI IN COMMISSIONE

22/06/2023 – Diritti e sviluppo, questi i due capisaldi fondamentali della strategia illustrata oggi dall'assessore al Lavoro, università, scuola, formazionale, ricerca,

merito, Giuseppe Schiboni, alla commissione consiliare presieduta da Angelo Tripodi.

“Quest’audizione deve essere il primo passo di un metodo di lavoro: il confronto – ha spiegato Schiboni – serve il contributo di tutti, bisogna ampliare gli spazi per la cittadinanza attiva. Dobbiamo attuare una riforma coraggiosa e radicale del sistema della formazione”.

Quattro sono i punti cardine su cui l’assessorato intende puntare.

1) Occupazione e professioni nel merito: piano per l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità, particolare attenzione alle categorie più fragili, promuovere un piano dedicato alla loro inclusione lavorativa.

2) Terza missione e mondo dell’Università: potenziare gli interventi, trasferimento di conoscenze alle imprese, cooperazione tra Regione, università, enti di ricerca, creare una consulta permanente.

3) Istruzione, formazione e innovazione dei processi formativi e inclusione attiva: raccordare politiche dell’educazione, dell’istruzione e dell’orientamento, costruzione sistema regionale integrato.

4) Innovazione e ricerca quali componenti costitutive del territorio regionale: percorsi che portino dalla formazione iniziale all’alta formazione e quindi al mondo della ricerca i giovani studenti, rendere centri di ricerca funzionali alle esigenze delle imprese e dei cittadini del Lazio.

“Merito vuol dire metodo che si basa sull’eccellenza dei risultati – ha concluso l’assessore – io sono per il gioco di squadra: poca vetrina e molta officina”.

Un metodo che ha ricevuto apprezzamenti unanimi, sia dai consiglieri di maggioranza che dalle opposizioni. Chiara Iannarelli (Fdi) si è dichiarata più che soddisfatta dalla “relazione, che tocca le mie corde più intime. Bene il connubio fra coraggio e responsabilità, servono interventi forti”. Per Alessandra Zeppieri (Polo progressista) “è evidente la necessità di riformare la formazione professionale, abbiamo una grandissima responsabilità: assecondare le attitudini dei bambini”. Marco Colarossi (M5s) ha puntato l’attenzione sulla centralità dell’assessorato: “Sono deleghe molto importanti, essenziali. Per quanto riguarda il diritto allo studio, mi auguro che nei prossimi 5 anni alcuni criteri siano rivisti”. Infine, Claudio Marotta (Verdi – Sinistra) che ha garantito “faremo la nostra parte. La formazione oggi è elemento essenziale per essere cittadini a pieno titolo”.

Il presidente Tripodi, chiudendo la seduta ha sottolineato la sinergia fra assessore e commissione: “Insieme dobbiamo rendere la nostra Regione sempre più appetibile, per creare lavoro. C’è molto da fare, dobbiamo individuare nuovi spazi per fare formazione”.

Seduta n. 3 del 26 giugno 2023

Odg: Proposta di legge [n. 33](#) del 30 maggio 2023 concernente “Disposizioni per la promozione degli istituti tecnici superiori (ITS ACADEMY)”. Esame ai sensi dell’art. 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

Con la pdl [n. 33](#) (d’iniziativa dei consiglieri Bertucci, Nicolai, Mari (Fdi), Crea (LC), Mitrano (FI), Rotondi, Cera (Fdi), Cartaginese (Lega), Sabatini, Corrotti, Palazzi,

Iannarelli, Savo (Fdi), Tripodi (Lega)), si intende promuovere, nell'ambito delle competenze regionali in materia di istruzione e formazione, il consolidamento degli ITS Academy e il rafforzamento della presenza attiva degli stessi nel tessuto imprenditoriale e produttivo del territorio regionale. Al tempo stesso, si intende ampliare l'offerta formativa di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali e adeguata capacità d'innovazione, in grado di rispondere alle mutate esigenze del mercato del lavoro e di inserirsi proficuamente nei diversi settori del sistema economico-produttivo locale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ITS ACADEMY, LA PROPOSTA DI LEGGE INIZIA IL SUO ITER IN COMMISSIONE NONA

26/06/2023 – All'esame oggi della commissione IX del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Orlando Tripodi, la proposta di legge n. 33 del 30 maggio 2023, concernente "Disposizioni per la promozione degli istituti tecnici superiori (ITS Academy)".

Il presidente Tripodi ha illustrato brevemente la proposta di legge, come quella che vuole istituire un iter di formazione alternativo a quello universitario, con lo scopo di promuovere l'occupazione giovanile, in linea con i parametri europei. Una grande opportunità per i nostri giovani è quindi quella rappresentata da questo tipo di percorso di formazione, ha concluso Tripodi la sua introduzione.

Tra i consiglieri presenti, dopo la richiesta del consigliere Daniele Maura di Fratelli d'Italia di sottoscrivere la

proposta di legge, ha preso la parola Claudio Marotta di Verdi e sinistra, che ha chiesto che questi percorsi siano integrati al meglio con il resto dell'offerta formativa già presente, mentre la consigliera vicepresidente Maria Chiara Iannarelli di Fratelli d'Italia ha detto che questa iniziativa mira anche a superare il “pregiudizio diffuso nei confronti della formazione tecnica e professionale”.

Una “risposta importantissima” è questa proposta di legge, a parere della consigliera Alessia Savo di Fratelli d'Italia, alle esigenze delle nuove generazioni ma anche del mondo produttivo; a seguire, Emanuela Mari, sempre per Fd'I, ha detto di apprezzare una iniziativa “la cui parola chiave è il merito”, a suo avviso. Apprezzamento poi espresso anche da Laura Corrotti della Lega per un'iniziativa che “colma delle lacune formative”, a suo dire. Anche per Alessandra Zeppieri del Polo progressista, infine, è di importanza fondamentale “offrire una alternativa in più” ai nostri giovani dal punto di vista formativo.

Il presidente Tripodi, soddisfatto per l'andamento dei lavori, ha quindi proposto di fissare a lunedì un termine per ricevere da parte dei consiglieri proposte di audizione di associazioni o altri tipi di soggetti che possano essere interessati al tema di questa proposta di legge e ha infine dichiarato chiusi i lavori odierni.

COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Laura Corrotti (Fdi)

Seduta n. 4 del 26 giugno 2023

Odg: Schema di deliberazione [n. 6](#) – (R.U. CRL 0014612/2023) R.U. REG – LAZIO 0632086 del 09.06.2023 (Proposta n. 21005 del 30.05.2023) – decisione n. 11/2023:” Annullamento in autotutela della D.G.R. 1063/2022 “L.R. 14/2022 – art. 3, c.6. Approvazione dei criteri per la determinazione della quota di rappresentanza dei comuni all’interno dell’ente di governo d’ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani e per il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso.”

SINTESI

Parere favorevole allo S.D. [n. 6](#) che revoca i criteri per l’attribuzione della quota di rappresentanza dei Comuni all’interno degli Egato e, di conseguenza, fa decadere anche le delibere che riguardavano la costituzione delle assemblee degli stessi Egato, in particolare di quello di Frosinone (Egaf), l’unico in cui erano stati eletti presidente e consiglio direttivo. La revoca si è resa necessaria perché ai fine della pesatura dei Comuni si erano considerate le Unioni di comuni e non la singola amministrazione. Nel caso di Frosinone l’errore riguarda la Valle di Comino. Secondo la Giunta il provvedimento era obbligato in quanto si era di fronte ad un vizio sostanziale non risolvibile con una semplice rettifica.

Ribadita la volontà di modificare l'attuale piano rifiuti regionale, in quanto la Giunta ritiene non funzioni.

COMUNICATO UFFICI STAMPA DEL CONSIGLIO

EGAF, PARERE FAVOREVOLE A REVOCA DELIBERA SU CRITERI RAPPRESENTANZA COMUNI

26/06/2023 – La commissione Rifiuti e la commissione Bilancio del Consiglio regionale, rispettivamente presiedute da Laura Corrotti e Marco Bertucci, riunite in seduta congiunta, hanno dato parere favorevole allo schema di delibera di Giunta che revoca i criteri per l'attribuzione della quota di rappresentanza dei Comuni all'interno degli Egato, gli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti. Di conseguenza, con questo provvedimento, vengono a decadere anche le delibere che riguardavano la costituzione delle assemblee degli Egato stessi, in particolare di quello di Frosinone (Egaf), l'unico in cui erano stati eletti presidente e consiglio direttivo.

Il provvedimento è stato illustrato da Fabrizio Ghera, assessore al Ciclo dei rifiuti: “La revoca della delibera – ha spiegato – si è resa necessaria perché ai fine della pesatura dei Comuni si erano considerate le Unioni di comuni e non la singola amministrazione. Nel caso di Frosinone l'errore riguarda la Valle di Comino”.

Critico sul provvedimento Massimiliano Valeriani (Pd) secondo il quale “gli uffici amministrativi e la parte politica sono due terreni che non si possono sovrapporre. Trovo singolare che la stessa direzione regionale chieda l'annullamento di un suo atto, non era possibile procedere a una rettifica di carattere puntuale per

eliminare questo vizio di forma? Tanto più che l'errore di calcolo non è così rilevante da alterare il voto che alcuni mesi fa ha messo in pista la prima struttura degli Egato, quella di Frosinone. Si tratta di un provvedimento che ha più il sapere di un'operazione politica che tecnica”.

Valeriani ha chiesto poi di sapere se la Giunta ha intenzione di insediare effettivamente gli Egato, “uno strumento che rappresentava una rivoluzione epocale, per colmare il vuoto nella costruzione degli impianti, il vero problema nella gestione dei rifiuti del Lazio. La nuova maggioranza ha intenzione di proporre un nuovo piano rifiuti?” Domande condivise anche da Emanuela Droghei (Pd) che si è chiesta se “l'obiettivo principale di questo atto è avviare l'iter che risolva il tema dei rifiuti nella Regione Lazio, oppure c'è la volontà di offrire la testa di qualcuno per placare qualche animo”.

Di parere opposto Orlando Tripodi (Lega), secondo il quale: “Il Piano rifiuti non è stato mai condiviso dall'opposizione, normale che se ne faccia uno nuovo che possa cambiare davvero la situazione, facendo gli impianti che servono, compresi termovalorizzatori di ultima generazione, necessari per chiudere il ciclo nei territori. Anche gli Egato vanno modificati, a partire dalle spese eccessive previste dalla legge”.

Secondo Alessandra Zeppieri (Polo progressista) “se c'è stato un errore di pesatura è giusto rivedere le quote, gli Egato sono uno strumento buono se portano a maggiore efficienza, preferendo i servizi pubblici rispetto all'affidamento ai privati. Non vorremmo che questo

possa essere l'inizio dello smantellamento della legge che tra l'altro prevede l'autosufficienza di Roma”.

Daniele Maura (Fdi) ha ricordato come “a questa delibera si sia arrivati con la Giunta dimissionaria, il 16 novembre scorso. Dopo appena 10 giorni vennero convocati i comuni della Provincia di Frosinone, assemblea a cui non parteciparono 40 comuni che uscirono dall'aula al momento del voto. Il meccanismo di conteggio è andato a incidere pesantemente, anche dal punto di vista economico. Affronteremo questo tema con la maggioranza, per arrivare alla chiusura del ciclo dei rifiuti nei singoli territori. Non chiediamo la testa di una persona, ma di ripristinare la legalità”.

Secondo Cosmo Mitrano (FI) “l'annullamento in autotutela è un comportamento razionale, un atto dovuto dal punto di vista amministrativo. Bisogna stare molto attenti al rapporto fra gli Egato e i Comuni, altrimenti si rischia di mettere in difficoltà le realtà più piccole”.

Alessia Savo (Fdi) ha parlato di “lavoro di grande importanza, pensare che potesse essere sufficiente una rettifica significa non riflettere abbastanza. Non si tratta di un'azione contro qualcuno, ma di tutelare gli interessi pubblici”. Dello stesso avviso Mario Luciano Crea (Lista Rocca): “Il Consiglio di Stato ci dice che nel momento in cui c'è vizio sostanziale bisogna procedere all'annullamento in autotutela”.

L'ultimo intervento è stato quello di Daniele Sabatini (Fdi) che ha parlato di “provvedimento opportuno per garantire la correttezza dell'intervento. Il piano rifiuti e la chiusura

del ciclo non sono argomenti oggi all'ordine del giorno, ne discuteremo con la massima disponibilità al confronto”.

L'assessore Ghera, nella sua replica, ha spiegato che “si tratta di un provvedimento obbligato, perché i problemi non sono risolvibili con una semplice rettifica. Per quanto riguarda il piano rifiuti, ovvio che ci sia la volontà di modificarlo, perché evidentemente non funziona e non l'abbiamo condiviso nella passata legislatura. Lo stesso vale per gli Egato. Giusto che i territori siano responsabilizzati, va studiato come farlo, fino a oggi non ci si è riusciti”.

Dopo il parere delle commissioni, lo schema di deliberazione torna adesso in Giunta per il via libero definitivo.

COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione



Presidente: Enrico Tiero (Fdi)

Audizione n. 1 del 6 giugno 2023

Odg: Dichiarazioni programmatiche dell'Assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione.

Invitati: Roberta Angelilli, Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione; Nicola Tasco, presidente Lazio Innova S.p.a.; Andrea Ciampalini, direttore Lazio Innova S.p.a..

SINTESI

Illustrato i lavori svolti dalla nuova Giunta nei due mesi e mezzo passati dall'insediamento, alcuni in continuità con l'amministrazione precedente. Si sta lavorando per sbloccare le questioni rimaste bloccate, come la legge sull'Etruria, l'Avviso per gli interventi per Reti di impresa, e quello in pubblicazione per la valorizzazione dei mercati di prossimità. Rifiutato il bando per la promozione del litorale e per i comuni sui laghi. Al lavoro per svolgere al meglio sia il Giubileo sia, qualora arrivasse, l'Expo.

Stanziate investimenti per le strategie territoriali (su Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone e Roma capitale) e quelli per "Lazio Cinema international", l'alta moda e la banda ultra-larga. Rilevata carenza di risorse umane e interventi necessari sul Consorzio industriale unico, a partire dallo Statuto, che non garantisce i tempi di risposta necessari

alla complessità dei compiti. Da avviare la cabina di regia intera-assessorile per l'economia del mare (blu economy).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SVILUPPO ECONOMICO, LA RELAZIONE PROGRAMMATICA DELL'ASSESSORA

06/06/2023 – La commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale, presieduta per l'occasione da Daniele Maura, ha ascoltato oggi la relazione programmatica e vicepresidente della Giunta, Roberta Angelilli.

“Dobbiamo avviare una narrazione positiva della Regione Lazio – ha spiegato Angelilli – siamo la seconda economia italiana, leggermente sotto la Lombardia. Avere la Capitale deve essere un fattore trainante per lo sviluppo di tutto il territorio. Gli indicatori economici sono tutti positivi, il sistema politico istituzionale deve essere al servizio di questo”.

L'assessora ha poi fatto un quadro del lavoro fatto nei due mesi e mezzo passati dall'insediamento della nuova Giunta. “Siamo partiti dagli incontri con le associazioni datoriali – ha dichiarato – per coinvolgere il territorio nelle scelte della Regione. Fra i principali interventi, alcuni sono in continuità con l'amministrazione precedente, ma stiamo lavorando anche per sbloccare le questioni rimaste incagliate, come legge sull'Etruria. Partiamo dall'avviso per Reti di impresa, un intervento da 15 milioni di euro, saranno sicuramente finanziati 150 progetti, vedremo se riusciremo anche a soddisfare la lista di attesa (8 Comuni). È in pubblicazione l'avviso pubblico per la valorizzazione dei mercati di prossimità (20). Abbiamo rifinanziato il bando per la promozione del

litorale, con 2,5 milioni di euro destinati ai comuni costieri e 300mila euro per i comuni sui laghi. Seguiremo con grande attenzione il Giubileo: non deve essere solo di Roma, deve avere impatto su tutta la Regione. Stesso ragionamento se dovesse arrivare l'Expo”.

“Sono stanziati 140 milioni di euro per le strategie territoriali – ha proseguito Angelilli – 17 su Viterbo, 16 per Rieti, 20 per Latina, 16 per Frosinone, e 70 per Roma capitale. Le risorse, insomma, ci sono, sta a tutto il sistema essere all'altezza: rispettare i tempi, mettere a fattor comune tutte le competenze. Non dimentichiamo il finanziamento su “Lazio Cinema international”, gli interventi per l'alta moda, il finanziamento di 82 milioni per la banda ultra-larga”.

Tra le criticità da affrontare, l'assessora ha ricordato la carenza di risorse umane, ma anche i problemi sul Consorzio industriale unico, definito “un ottimo strumento che ha bisogno di interventi, a partire dallo Statuto, che non garantisce i tempi di risposta necessari alla complessità dei compiti”. L'assessore ha concluso facendo riferimento alla blu economy e al ruolo di Lazio Innova: “Dobbiamo riavviare la cabina di regia per l'economia del mare, non solo un tavolo di lavoro, ma una cabina inter-assessorile. Con Lazio Innova stiamo facendo un lavoro di alto livello per riprogrammare gli interventi, una strategia che condivideremo quanto prima con la commissione. Dobbiamo migliorare, a partire dalla semplificazione”.

La relazione dell'assessore ha ricevuto apprezzamenti, sia da parte della maggioranza che dell'opposizione. Per

Marietta Tidei (Azione – Italia viva) si è trattato di “un discorso positivo, sia per il livello di dettaglio che per lo spirito, a partire dal riconoscimento per il lavoro svolto dall’amministrazione precedente e per la progettualità introdotta negli anni passati. Bene la cabina di regia sull’economia del mare incide moltissimo sul Pil del Lazio. Si potrebbe anche immaginare uno strumento di sostegno nella prossima programmazione. Ben venga una riattualizzazione dello statuto del Consorzio. Vorrei porre poi alcune esigenze, dalla riqualificazione degli Spazi attivi, al salvataggio delle risorse a disposizione nella legge sull’Etruria meridionale, uno strumento che serviva a generare sviluppo condiviso in quell’area. Deve liberare energie per intercettare anche altre risorse. Giudizio sostanzialmente condiviso da Emanuela Droghei (Pd): “Bene la disponibilità dell’assessora, sottolineo tre questioni: la blue economy, la necessità di lavorare sul Consorzio unico e attenzione a Rome Tecnopoli. Sulla stessa linea Eleonora Mattia (Pd) che ha chiesto attenzione per l’area di crisi complessa della Provincia di Frosinone e per “le cooperative di comunità, approvate nella scorsa legislatura non siamo riusciti a calarle a terra”.

Cosmo Mitrano (FI) ha espresso un “doveroso ringraziamento all’assessore: ci ha trasmesso grande attaccamento al suo ruolo. In pochi mesi sono stati già realizzati tanti interventi, bisogna fare rete fra apparato amministrativo, politico e lazio innova. Serve una programmazione puntuale e precisa. È fondamentale la semplificazione: le imprese impiegano per la burocrazia quasi il 3 per cento del Pil nazionale”.

Ha concluso gli interventi Fabio Sabatini (Fdl) che, dopo aver premesso di condividere molti dei temi già affrontati dagli altri consiglieri, ha puntato l'attenzione sulla "tempestività con cui si è mosso l'assessorato. È una legislatura che nasce rincorrendo, siamo entrati in carica senza il bilancio di previsione approvato. Se alcune misure vengono prese in ritardo possono costituire addirittura un danno. La legge sull'Etruria meridionale è uno strumento importante per valorizzare quel quadrante della Regione. Bene, infine, lo spirito emerso oggi, ci sono le condizioni per fare un ottimo lavoro. Il ruolo di vicepresidente che ha Angelilli ci permette di essere protagonisti sulle questioni economiche anche nella conferenza Stato-Regioni".

Angelilli, nella replica ha risposto alle questioni poste e ribadito proprio l'importante della conferenza Stato-Regioni: "Lì si decide tutto, il Lazio non deve prendere lezioni da nessuno, difenderemo le risorse, se ci sono Regioni in ritardo non possono bloccare le altre".

Audizione n. 2 del 20 giugno 2023

Odg: Problematiche relative alle attività operanti nel settore estrattivo.

Invitati:

- Centro valorizzazione travertino romano;
- Cooperativa cavatori Coreno Ausonio;
- Cosilam;
- Federlazio;
- Feneal Uil Roma;
- Filca Cisl Roma;
- Fillea Cgil – Fillea Cgil Roma e Lazio;
- Legambiente Lazio;
- Uil Lazio;
- Unindustria;
- Comune di Coreno Ausonio;
- Comune di Guidonia Montecelio;
- Comune di Tivoli;
- Anci Lazio.

SINTESI

Audizione dedicata al settore estrattivo, nella quale è emersa la richiesta di revisione dell'attuale legge che regola il settore (17/2004) semplificandone le procedure (con certezza sulle concessioni rendendo obbligatoria la presentazione di un piano industriale al momento della richiesta) e intervenendo su formazione sicurezza sul lavoro (anche attraverso il potenziamento della polizia mineraria), nonché distinguere i diversi tipi di cava (pietre ornamentali e inerti) perché si tratta di aziende che hanno necessità differenti. I rappresentanti dei Comuni hanno richiesto di mantenere in equilibrio tutela dell'ambiente ed esigenze produttive.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CAVE: SINDACATI, IMPRENDITORI E COMUNI CHIEDONO REVISIONE DELLA LEGGE

20/06/2023 – La commissione attività produttive del Consiglio regionale, presieduta da Enrico Tiero, ha dedicato oggi un'audizione al settore estrattivo. Unanime la richiesta di tutti gli intervenuti: serve una revisione urgente della legge che regola il settore, la 17 del 2004, con una radicale semplificazione delle procedure, interventi in materia di formazione sicurezza sul lavoro. In apertura dell'audizione le opposizioni, con accenti differenti hanno lamentato l'assenza dell'assessore e degli uffici. Valerio Novelli (M5s) ha chiesto di “sapere dove vuole andare la nuova amministrazione, nella passata legislatura abbiamo fatto un lavoro sulla riforma legislativa. A cosa serve un'audizione senza gli interlocutori politici?” Marietta Tidei (Azione – Italia Viva) ha parlato di “incontro comunque importante, apprezzo lo sforzo di riprendere le file di questo discorso, vero però

che l'assenza dell'assessore lo rende meno efficace". Infine, Emanuela Droghei (Pd) secondo la quale "dobbiamo portare a casa il risultato, dispiace che manchi la giunta".

Laura Cartaginese (Lega) ha ribattuto: "E' un'audizione importante, una tematica che riguarda tutto il territorio, i consiglieri dell'opposizione si rendano conto che non siamo più in campagna elettorale".

Il presidente Tiero, da parte sua ha replicato di "voler valorizzare il ruolo della commissione: non mi sarei aspettato questi interventi. Basta con le beghe politiche, pensiamo piuttosto a rendere fruttifera questa giornata".

È iniziata poi l'audizione vera e propria. Fra gli imprenditori hanno preso la parola Fernando Coresi (Centro valorizzazione Travertino romano), Massimo Capuano (Cooperativa cavatori Coreno Ausonio), Antonio Capati (Federlazio) e Francesco Dandini (Unindustria). Nei loro interventi, come già accennato, è stata messa in evidenza la necessità di procedure più snelle, con certezza sulle concessioni. Tutti hanno parlato di un settore in forte sviluppo. Necessario, infine, distinguere i diversi tipi di cava (pietre ornamentali e inerti) perché si tratta di aziende che hanno necessità differenti.

È stata poi la volta dei sindacati. Remo Vernile (Feneal Uil Roma), Alessandro Rinaldi (Filca Cisl) e Marco Austini (Fillea Cgil) hanno puntato l'accento sull'esigenza di unire l'attività estrattiva alla lavorazione dei materiali, in maniera da rilanciare l'occupazione del settore, rendendo obbligatoria la presentazione di un piano industriale al momento della richiesta di concessione. Gli altri temi sollevati riguardano la formazione professionale e la sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso il potenziamento della polizia mineraria.

Anche gli amministratori comunali intervenuti (Mauro Lombardo di Guidonia, Angelo Urgera di Coreno Ausonio e Gianni Innocenti di Tivoli) hanno chiesto a gran voce una riforma urgente delle norme che regolano il settore estrattivo, con particolare attenzione alle competenze dei Comuni per quanto riguarda le autorizzazioni: un carico di lavoro che non riescono a sopportare. Le norme, secondo gli amministratori, devono mantenere in equilibrio tutela dell'ambiente ed esigenze produttive.

A conclusione si è riaperto il dibattito politico. Novelli "proprio per rilanciare il ruolo della commissione" ha chiesto "l'istituzione di una sottocommissione per arrivare a una proposta di legge di iniziativa consiliare, da presentare come emendamento al prossimo collegato alla legge finanziaria". Cartaginese ha precisato che è "stato già aperto un tavolo su questo settore, non dimentichiamo gli errori del passato". Tidei ha ribadito la necessità "di ripartire dal lavoro fatto nella scorsa legislatura".

Secondo Flavio Cera (Fdi) "Novelli fa confusione, prima ha chiesto l'intervento dell'assessorato, ora chiede l'indipendenza della commissione. Non ci servono padri che ci indirizzano, questa commissione sarà in grado di risolvere i problemi sul tavolo".

È arrivata poi la proposta del presidente Tiero che ha chiesto ai presenti la disponibilità a partecipare a un gruppo di lavoro che si muova in sinergia con l'assessorato e proponga modifiche puntuali.

La consigliera Droghei ha parlato di "strumento non normato, di cui si fatica a comprendere a comprendere la natura".

COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione



Presidente: Nazzareno Neri (Udc)

Audizione n. 3 del 22 giugno 2023

Odg: audizione sullo stato dell'erosione costiera nel litorale laziale.

Invitati: Alberto Mosca, sindaco di Sabaudia (Lt), Monia Di Cosimo, sindaco di San Felice Circeo (Lt), Francesco Giannetti, sindaco di Terracina (Lt), Beniamino Maschietto, sindaco di Fondi (Lt), Armando Cusani, sindaco di Sperlonga (Lt), Giovanni Agresti, sindaco di Itri (Lt), Cristian Leccese, sindaco di Gaeta (Lt), Gianluca Taddeo, sindaco di Formia (Lt), Matilde Eleonora Celentano, sindaco di Latina, Gerardo Stefanelli, sindaco di Minturno (Lt), Emanuela Socciarelli, sindaco di Montalto di Castro (Vt), Alessandro Giulivi, sindaco di Tarquinia (Vt), Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia(Rm), Pietro Tidei, sindaco di Santa Marinella (Rm), Elena Maria Gubetti, sindaco di Cerveteri (Rm), Alessandro Grando, sindaco di Ladispoli (Rm), Mario Baccini, sindaco di Fiumicino (Rm), Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, Veronica Felici, sindaco di Pomezia (RM), Maurizio Cremonini, sindaco di Ardea (Rm), Antonella Scolamiero, commissario di Anzio (Rm), Bruno Strati, commissario di Nettuno (Rm), Francesco Ambrosino, sindaco di Ponza (Lt), Carmine Caputo, sindaco di Ventotene (Lt).

Audizione n. 4 del 22 giugno 2023

Odg: Esame sullo stato dell'erosione costiera nel litorale laziale.

Invitati: Valter Giammaria, Presidente Confesercenti Lazio, Dott. Maurizio Criscuolo, Presidente Cna Balneari Lazio, Dott. Ruggero Barbadoro, Presidente Fiba Confesercenti, Dott. Marco Maurelli, Presidente Federbalneari, Simonetta Mancini, Presidente

Assobalneari Lazio, Roberto Scacchi, Presidente Legambiente Lazio, Tullio Carbonetti, Presidente Gruppi Ricerca Ecologica Lazio, Valeria Strappini, Presidente Ascom Ostia, Marzia Marzoli, Presidente Sib Lazio, Antonio Cecoro, Presidente Confimprese Demaniali, Michael Del Moro, Presidente Confartigianato Lazio, Gino Di Lello, Rappresentante Itb Italia (Imprenditori del Turismo Balneare), Dott. Riccardo Di Luca, Rappresentante Confimpresaitalia – Base Balneare “Donnedamare”.

SINTESI

Audizione sullo stato dell'erosione costiera nel litorale laziale. Aumentare la prevenzione, secondo la Protezione Civile regionale, resta l'unica via per tutelare il territorio. Ribadita dai sindaci l'insufficienza degli interventi eseguiti e della necessità di nuovi più strutturali e non emergenziali. Richiesto anche un tavolo interregionale da convocare con la partecipazione anche delle altre regioni attraversate dal Tevere, e che a livello regionale il ripascimento va studiato da apposita commissione, mentre apprezzamento è stato manifestato per l'annunciata prossima adozione del piano delle coste.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

EROSIONE COSTIERA, AUDIZIONE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI IN COMMISSIONE XII

22/06/2023 – All'ordine del giorno oggi dei lavori della XII Commissione – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione presieduta da Nazareno Neri, un'audizione sullo stato dell'erosione costiera nel litorale laziale. Nel programma dei lavori della mattinata erano previsti gli interventi sul tema dei rappresentanti delle amministrazioni locali interessate. Generale l'apprezzamento degli intervenuti per l'iniziativa del presidente Neri e convergenza su alcuni

temi, come il coordinamento regionale degli interventi e l'adozione di uno o più tavoli tecnici.

Il direttore della protezione civile, Carmelo Tulumello, ha sottolineato in apertura l'importanza dei fenomeni climatici al giorno d'oggi e anche la loro devastante capacità di impatto e imprevedibilità. Quindi la prevenzione, ha detto, resta l'unica via per tutelare il territorio, e ciò vale anche e soprattutto per il litorale, al centro dell'attenzione dei lavori odierni.

Primo a intervenire, in rappresentanza dell'amministrazione di Montalto di Castro (Vt), l'assessore all'urbanistica Marco Fedele ha detto che sono stati fatti interventi in passato sull'erosione, ma non sono sufficienti, quindi, è necessario attuarne altri. Anche secondo Alessandro Giulivi, sindaco di Tarquinia (Vt), che ha detto che vent'anni fa è stato fatto già un ripascimento sul litorale del comune, ora ne servirebbe un ulteriore, per creare una nuova barriera.

Per il rappresentante della amministrazione commissariale di Anzio (Rm), 7 km di costa sono a rischio con ben 18 stabilimenti interessati: dei frangiflutti sono stati installati grazie all'intervento della Regione e altre interlocuzioni sono in corso. Per Maurizio Cremonini, sindaco di Ardea (Rm), invece, il problema non è l'erosione ma piuttosto i canali, che sono inquinati e causano la non fruibilità di numerosi tratti di costa, per complessivi 3,5 km.

Per Elena Maria Gubetti, sindaco di Cerveteri (Rm), gli interventi vanno realizzati solo a seguito di studi accurati

del territorio. Problema di rilievo del comune a nord di Roma è quello dell'area protetta in comune con Ladispoli, dove ci sono beni archeologici di pregio.

Il vicesindaco di Civitavecchia ha poi parlato di “sinergie che hanno funzionato”, a proposito dei 400 mila euro di contributi ricevuti e che sono stati impiegati per opere di contrasto ai fenomeni erosivi. Per il rappresentante del comune di Fiumicino, il problema non è più solo la manutenzione delle coste ma ora anche quello dei manufatti su di esse presenti. Interventi per 4 milioni di euro sono in corso d'opera. Un problema è rappresentato dalle foci del Tevere e dell'Arrone.

Alessandro Grando, sindaco di Ladispoli (Rm), ha parlato di un comune molto interessato dal problema dell'erosione. Un contributo di sei milioni è in corso di utilizzazione. Un Assessore dello stesso comune ha poi aggiunto che l'erosione è un fenomeno dinamico e come tale va seguito nella sua evoluzione attraverso appositi tavoli di lavoro.

Il delegato del commissario straordinario di Nettuno ha detto che non ci sono problemi di erosione costiera, ma piuttosto di inquinamento delle acque e anche di fenomeni franosi nel territorio del comune. Veronica Felici, sindaco di Pomezia (RM), ha parlato di nove km di costa lineare in cui l'erosione pone a rischio specialmente l'attività ittica. Un evento avverso a novembre scorso ha creato problemi ai pescatori.

Importante per Sabrina Alfonsi, assessore all'ambiente del comune di Roma, è l'approccio integrato a queste

tematiche tra regione e amministrazioni locali. Funzione del Tevere è il primo problema da affrontare, a suo parere. Un tavolo interregionale va convocato con la partecipazione anche delle altre regioni attraversate dal Tevere, secondo Alfonsi. A livello regionale, il ripascimento va studiato da apposita commissione. Le strutture devono essere il più possibile rimuovibili, ha concluso Alfonsi.

Molto sentito il problema dell'erosione a S. Marinella, comune che ha 24 km di costa. Così ha detto la rappresentante del sindaco, che ha parlato anche di un finanziamento per una pista ciclabile di prossima realizzazione. L'assessore all'urbanistica del comune di Fondi (Lt) ha espresso il suo apprezzamento per l'annunciata prossima adozione del piano delle coste. Coinvolgere nella lotta all'erosione gli operatori economici che lavorano sulla costa, questa la proposta del comune di Gaeta sul tema.

L'assessore del comune di Latina ha ricordato il fatto che il tema è annoso ma ora forse si è finalmente capito che il coordinamento deve essere regionale, e non lasciato ai comuni. Anche l'economia agricola è interessata dal problema dell'erosione, perché vi sono prodotti agricoli importanti che rischiano di scomparire, quindi serve ripascimento morbido e un tavolo di concertazione. Ottenuto un finanziamento di cinque milioni e mezzo, ma più che la somma è importante la continuità di questi interventi.

Alberto Mosca, sindaco di Sabaudia (Lt), si è soffermato sui problemi specifici di Sabaudia, che presenta venti km di costa caratterizzata da dune e da laghi nella parte

interna e dove il fenomeno erosivo sta incidendo in modo importante. Per Armando Cusani, sindaco di Sperlonga (Lt), il ripascimento morbido è l'indicazione da seguire. Per Terracina (Lt), necessario un tavolo congiunto per coordinare le opere di ripascimento. Gli interventi si sono chiusi con il comune di Ventotene.

XIII commissione – Trasparenza e pubblicità



Presidente: Marta Bonafoni (Lista D'Amato)

Seduta n. 3 dell'8 giugno 2023

Odg: Nomina del vicepresidente della commissione (articolo 15, comma 3 del Regolamento dei lavori)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

MARIO CIARLA ELETTO VICEPRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

08/06/2023 – Il consigliere Mario Ciarla (Pd) è il nuovo vicepresidente della commissione Trasparenza e pubblicità del Consiglio regionale, presieduta da Marta Bonafoni. È stato eletto con due voti a favore e due schede bianche. La nuova votazione si era resa necessaria dopo la sostituzione del consigliere Daniele Leodori come componente della commissione.

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Sandro Runieri

Udp – Seduta dell’8 giugno 2023

Odg:

Richiesta di parere alla Corte dei conti ai sensi dell’art.7, comma 8, L. 131/2003 – Comune di Mazzano Romano;
Deliberazione n. 99/2023/PAR Comune di Frascati (RM);
Richiesta di parere applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Paliano per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell’Ambito Ottimale n. 5 – Lazio Meridionale Frosinone;

RESOCONTO E SINTESI

Il Comune di Mazzano chiede chiarimenti in merito alla riscossione dei canoni di natura enfiteutica imposti. Il Comune, infatti, in qualità di ente esponenziale, gestisce il demanio civico collettivo, di cui una parte è stato quotizzato, quote di terre demaniali che sono state assegnate in enfiteusi provvisoria con l’obbligo di migliorarle e di corrispondere un canone annuo. L’Ente, però, non ha mai adottato nessun decreto di mantenimento e di trasformazione in enfiteusi perpetua e negli anni, numerose quote sono state legittimate dagli occupatori abusivi, con atti regionali e con imposizione di un canone di natura enfiteutica. Pertanto, il Comune chiede alcuni pareri su eventuali obblighi circa ruoli annuali di riscossione e sulla rivalutazione monetaria dei canoni enfiteutici, anche riguardo ad anni passati. Secondo l’Udp il quesito sembra non avere il carattere di astrattezza e di generalità, infatti, per essere ammissibile, oltre a concernere una questione di contabilità pubblica, non deve riguardare questioni funzionali all’adozione di

specifici atti di gestione che afferiscono alla sfera discrezionale della potestà amministrativa dell'Ente, ovvero, la richiesta del parere del Comune interessato non può essere volta ad ottenere una valutazione di legittimità "ex ante" su determinate soluzioni gestionali da adottare.

Il Comune di Frascati ha riformulato la richiesta precedente dopo che l'Udp rilevò la mancanza di requisito di generalità e astrattezza. (Vedi richiesta parere Comune di Frascati). La Corte dei conti ha risposto che anche la seconda richiesta formulata dal Comune di Frascati non può ritenersi ammissibile. Il quesito, infatti, non pone una problematica ermeneutica direttamente riferibile alla materia di contabilità pubblica, ma prospetta una questione presupposta, peraltro priva dei necessari connotati di generalità e astrattezza, relativa alla gestione del personale e suscettibile di interferire con altre funzioni di controllo intestate alla Corte dei conti.

Il 3 gennaio 2022, l'Egato 5 rinnovava all'amministrazione regionale la richiesta dell'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Paliano per il trasferimento del servizio idrico al gestore unico alla stessa A.T.O. n. 5. Al 1° aprile 2022 il Comune di Paliano non aveva ancora trasferito le infrastrutture e gli impianti al gestore unico d'ambito, pur avendo sottoscritto la Convenzione di Cooperazione. A luglio 2022 il Comune di Paliano si impegnavano ad avviare tutte le operazioni amministrative, contabili e tecniche per il definitivo trasferimento del servizio idrico comunale al gestore ACEA ATO n. 5. A seguito di una riunione tenutasi in data 8 novembre 2022, si invitava il comune a procedere con

urgenza, entro e non oltre il 30 novembre 2022, a concludere le operazioni relative al trasferimento del servizio idrico integrato comunale ad ACEA ATO 5. Dal momento che il Comune non ha adempiuto alla richiesta, l'Egato 5 ha chiesto alla Regione l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Paliano per il trasferimento del servizio idrico al gestore unico alla stessa ATO n. 5. L'Udp ha deciso di invitare il Comune di Paliano a presentare eventuali controdeduzioni entro il termine di 5 giorni, trascorsi i quali, verrà dato assenso alla richiesta dei poteri sostitutivi.

Udp – Seduta del 19 giugno 2023

Odg:

Approvazione verbale seduta precedente;

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.7, comma 8, L. 131/2003 – Comune di Rieti;

Attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Vicovaro;

Attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Guidonia Montecelio;

RESOCONTO E SINTESI

([Vicovaro](#)) – La Regione intende attivare, previo parere del Cal, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 11 agosto 2008, n. 15, i poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Vicovaro, per il mancato svolgimento dell'attività di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia ai sensi degli articoli 27, comma 1 del d.p.r. 380/2001, in relazione a presunti abusi segnalati presso il terreno di cui al foglio 16, particelle 89, 91, 112 e 113, nel Comune di Vicovaro. L'Udp ha stabilito di chiedere controdeduzioni al Comune da produrre entro 5 giorni.

(Guidonia Montecelio) – La Regione, previo parere del Cal, intende disporre, ai sensi dell'art. 1 quinquies della L.R. 36/87, l'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Guidonia Montecelio per la mancata approvazione del Programma di riqualificazione urbana in Guidonia di cui alla diffida prot. Comunale n. 46167 del 09.05.2022. L'Udp ha stabilito di chiedere controdeduzioni al Comune da produrre entro 5 giorni.

(Rieti) – Il Comune di Rieti chiede di sapere se un Consorzio, nell'ambito dei programmi di fabbisogno di personale, possa considerare come utili, ai fini della determinazione della propria capacità assunzionale a tempo indeterminato e dei limiti della relativa spesa di personale, le risorse provenienti da risorse etero finanziate (fondi regionali, fondi europei, ecc.). L'Udp ritiene che il quesito formulato dall'Ente sia meritevole di approfondimenti giurisprudenziali, pertanto, stabilisce di inviare la richiesta alla Corte dei conti.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Antonio Aurigemma (Fdi)

Vicepresidenti



Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)



Daniele Leodori (Pd)

Seduta n. 6 del 7 giugno 2023

Odg:

question time;

proposta di legge regionale [n. 26](#) del 12 maggio 2023, presentata dai consiglieri Aurigemma, Sabatini, Simeoni, Cartaginese, Crea, Neri, Ciarla, Della Casa, Tidei, Marotta, D'amato, Bonafoni e Zeppieri, concernente: Istituzione delle commissioni speciali "Expo 2030 e grandi eventi", "Giubileo 2025", "piani di zona per l'edilizia economica e popolare" e "Semplificazione amministrativa".

SINTESI

La pdl [n. 26](#) (d'iniziativa dei consiglieri Aurigemma (Fdi), Sabatini (Fdi), Simeoni (FI), Cartaginese (Lega), Crea (Lista Rocca), Neri (Udc), Ciarla (Pd), Della Casa (M5s), Tidei (Azione-Italia Viva), Marotta (M5s), D'amato

(Insieme per il Lazio), Bonafoni (Pd), Zeppieri (Polo Progressista)) istituisce tre commissioni speciali (“Expo 2030 e Grandi Eventi” (condurrà indagini, studi e analisi sulle tematiche relative alla candidatura della città di Roma ad ospitare l’Esposizione universale 2030 nonché allo svolgimento di altri grandi eventi); “Giubileo 2025” (monitorerà e verificherà gli interventi e i progetti previsti per il Giubileo 2025, anche in attuazione degli indirizzi impartiti dagli enti competenti); “Piani di Zona per l’edilizia economica e popolare” (studierà e approfondirà la tematica dei piani di zona nella Regione nonché di acquisire ogni utile elemento di conoscenza in ordine al rispetto della disciplina in materia di edilizia economica e popolare); “Semplificazione Amministrativa” (effettuerà una ricognizione delle procedure amministrative previste dalla normativa regionale al fine dello snellimento delle stesse ritenute di particolare rilevanza per lo sviluppo e la crescita della Regione). Le commissioni resteranno in carica per trenta mesi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

APPROVATA LA LEGGE CHE ISTITUISCE QUATTRO NUOVE COMMISSIONI SPECIALI IN CONSIGLIO REGIONALE

07/06/2023 – Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, ha approvato a maggioranza (33 voti a favore e un’astensione) la proposta di legge regionale n. 26 del 12 maggio 2023, che istituisce quattro nuove commissioni speciali: “Expo 2030 e grandi eventi”, “Giubileo 2025”, “Piani di zona per l’edilizia economica e popolare” e “Semplificazione amministrativa”.

La proposta di legge, illustrata in Aula dal presidente del

gruppo di Fratelli d'Italia, Daniele Sabatini, è stata presentata dal presidente del Consiglio Aurigemma, dallo stesso Sabatini e da tutti gli altri capigruppo: Giorgio Simeoni (FI), Laura Cartaginese (Lega), Mario Luciano Crea (Lista Rocca), Nazzareno Neri (Udc), Mario Ciarla (Pd), Roberta Della Casa (M5s), Marietta Tidei (Azione-Italia viva), Claudio Marotta (Verdi e Sinistra), Alessio D'Amato (Insieme per il Lazio), Alessandra Zeppieri (Polo Progressista) e Marta Bonafoni (Pd), in qualità di presidente del gruppo "Lista civica D'Amato" al momento della presentazione della proposta di legge.

La commissione "Expo 2030 e grandi eventi" avrà il compito di condurre indagini, studi e analisi sulle tematiche relative alla candidatura della città di Roma ad ospitare l'Esposizione universale 2030 nonché allo svolgimento di altri grandi eventi, finalizzati a valutare l'impatto che tali manifestazioni possono avere sull'intero territorio regionale. La commissione potrà svolgere audizioni e indagini conoscitive nonché acquisire – a titolo non oneroso – pareri o contributi da esperti, cittadini e formazioni sociali sulle questioni oggetto della propria attività.

La commissione "Giubileo 2025" avrà la funzione di monitorare e verificare gli interventi e i progetti previsti per il Giubileo 2025, anche in attuazione degli indirizzi impartiti dagli enti competenti, di garantire il processo partecipativo dei cittadini e delle associazioni nonché l'informazione su tutte le attività di organizzazione del giubileo e preparative allo stesso. Il nuovo organismo potrà svolgere audizioni e indagini conoscitive nonché acquisire – a titolo non oneroso – pareri o contributi da

esperti, cittadini e formazioni sociali sulle questioni oggetto della propria attività. In considerazione della pluralità e complessità delle materie e degli argomenti trattati, il Consiglio regionale provvederà all'istituzione – senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale – di un'apposita struttura amministrativa a responsabilità dirigenziale, con a capo – ad interim – uno dei dirigenti già in servizio presso il Consiglio.

La commissione “Piani di zona per l'edilizia economica e popolare”, già presente nella scorsa legislatura, avrà il compito di studiare e approfondire la tematica dei piani di zona nella Regione nonché di acquisire ogni utile elemento di conoscenza in ordine al rispetto della disciplina in materia di edilizia economica e popolare. L'attività della commissione sarà volta, in particolare, ad esaminare:

- a) il possesso dei requisiti da parte dei beneficiari dei contributi dello Stato;
- b) il rispetto, da parte dei soggetti incaricati di realizzare i programmi di edilizia attraverso contributi pubblici, delle procedure e dei vincoli economici e tecnici stabiliti per realizzare i programmi;
- c) le modalità di gestione dei piani di zona e l'esistenza di eventuali violazioni commesse dalle imprese e cooperative costruttrici in relazione ai canoni di locazione o ai prezzi di vendita applicati;
- d) l'adempimento da parte dei comuni e della Regione degli obblighi previsti dalle convenzioni, dai disciplinari e dagli atti d'obbligo stipulati con il concessionario, ai sensi e per gli effetti della normativa in materia.

L'attività della commissione ha, altresì, lo scopo di

raccogliere gli elementi necessari per approfondire la gestione amministrativo-finanziaria delle cooperative edilizie fruente contributi pubblici. Per tutte queste attività, la commissione potrà acquisire pareri o contributi da esperti, da comitati di quartiere, dai coordinamenti dei piani di zona, da cittadini e formazioni sociali e potrà anche invitare i sindaci, i componenti delle giunte e i consiglieri in carica dei comuni interessati a riferire su circostanze e temi ritenuti rilevanti. Infine, la commissione avrà facoltà di produrre relazioni intermedie sulle attività svolte su ogni singolo piano di zona, che saranno poi trasmesse al presidente del Consiglio regionale del Lazio.

La commissione “Semplificazione amministrativa” ha la funzione di effettuare una ricognizione delle procedure amministrative previste dalla normativa regionale al fine dello snellimento delle stesse e di rafforzamento della capacità amministrativa nei vari ambiti di intervento della Regione, elaborando anche proposte di interventi legislativi e amministrativi finalizzati a ridurre il peso della burocrazia sui cittadini, sulle associazioni e sulle imprese. Anche questa commissione, come le altre tre, avrà accesso agli atti utili all’esercizio delle proprie competenze e potrà svolgere audizioni e indagini conoscitive.

Tutte e quattro le commissioni speciali potranno avvalersi di una struttura di diretta collaborazione con compiti di segreteria, con una dotazione di personale di tre unità (uno dei quali con funzione di responsabile della segreteria), scelte tra dipendenti regionali, di altre amministrazioni pubbliche in posizione di comando (nel

limite di una unità) e di collaboratori esterni assunti con contratti a tempo determinato (nel limite di una unità, divisibile in due contratti a tempo parziale).

La spesa prevista per le nuove commissioni è di 260mila euro per l'anno in corso e di 520mila euro per ciascuna annualità 2024 e 2025.

Prima dell'inizio dell'esame della proposta di legge n. 26, il presidente Aurigemma ha invitato i consiglieri regionali a osservare un minuto di silenzio per la morte della vicepresidente del Consiglio comunale di Monterotondo, Simona Amorello, a soli 29 anni. "Una notizia che ha destato profondo sconforto e tristezza in ognuno di noi", ha detto Aurigemma, il quale ha poi espresso "l'assoluta vicinanza di tutto il Consiglio regionale alla famiglia e alla comunità di Monterotondo".

Seduta n. 7 del 21 giugno 2023

Odg:

'Question time';

Proposta di deliberazione consiliare [n. 10](#) del 15 giugno 2023, di iniziativa del Presidente del Consiglio regionale, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 giugno 2023, n. U00027, concernente: "Rendiconto generale del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2022".

SINTESI

Con la pdc [n. 10](#) si approva il Rendiconto generale del Consiglio regionale dell'esercizio finanziario 2022 e il rendiconto generale dell'Istituto "A. C. Jemolo" dell'esercizio finanziario 2022. Il Rendiconto presenta un avanza di cassa superiore a 10 milioni restituiti alla Giunta regionale. Tali somme saranno richieste attraverso misure specifiche.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO
RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
2022, L'AULA APPROVA

21/06/2023

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, ha approvato oggi la proposta di deliberazione consiliare n. 10 del 15 giugno 2023, concernente “Rendiconto generale del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2022”.

Il provvedimento era stato inviato all’Aula dopo aver ricevuto, il 19 giugno scorso, parere favorevole dalla commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio del Consiglio regionale, che la esaminava ai sensi dell’art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

Nel suo intervento in Aula per illustrare il provvedimento ai colleghi consiglieri, il vice presidente della commissione Bilancio, Cosmo Mitrano, di Forza Italia, ha esposto brevemente alcuni numeri della proposta normativa in esame, dalla quale si evidenzia come dato principale un avanzo di amministrazione disponibile di oltre 10 milioni di euro: ciò non deve però far pensare a una particolare efficacia dell’azione amministrativa, ha detto Mitrano, perché al contrario il motivo è costituito dal fatto che non ci sarebbe stata, a suo avviso, “una adeguata capacità di programmazione della spesa”. Sicuramente positivo, secondo Mitrano, il fatto che non ci sia stato indebitamento, tuttavia; ma questo avanzo è stato generato semplicemente dal ricalcolo dei residui degli anni precedenti (7 milioni soltanto per partite di giro).

Dopo l'intervento del consigliere Mitrano si è passati direttamente al voto del provvedimento, senza altri interventi da parte di consiglieri di maggioranza o di opposizione.

Prima dell'esame di questo provvedimento, e al termine del question time, il presidente Aurigemma aveva invitato l'Aula ad osservare un minuto di silenzio in commemorazione di Silvio Berlusconi, scomparso la scorsa settimana. Al termine del minuto di silenzio, il consigliere Giorgio Simeoni, capogruppo in Consiglio di Forza Italia, era intervenuto per ringraziare il presidente Aurigemma di questa iniziativa, esprimendo con parole commosse all'Aula il "grande vuoto" lasciato in lui e nei suoi colleghi di partito dalla scomparsa di Berlusconi.

INDICE DEI NOMI

Agresti, Giovanni, 74
Alfonsi, Sabrina, 77, 78
Aliquò, Angelo, 43, 44
Aluisi, Laura, 39
Ambrosino, Francesco, 74
Amorello, Simona, 90
Angelilli, Roberta, 66-68, 70
Aragona, Carlo, 39
Arcangeli, Massimo, 38
Aurigemma, Antonio, 25, 27, 85-87, 90-92
Austini, Marco, 72
Baccini, Mario, 74
Baldassarre, Simona, 30
Baratta, Nina, 39
Barbadoro, Ruggero, 74
Barone, Brunella, 11, 12, 15, 16
Battisti, Sara, 30, 40
Berni, Eleonora, 45
Bertucci, Marco, 25, 26, 28, 30, 40, 47, 58, 62
Bonafoni, Marta, 25, 52, 54, 80, 85-87
Bozzi, Luca, 39
Cafini, Maria Cristina, 20-24
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 85
Capati, Antonio, 72
Capolei, Fabio, 45, 50
Capuano, Massimo, 72
Caputo, Carmine, 74
Carbonetti, Tullio, 75
Carracino, Oreste, 20, 21
Cartaginese, Laura, 25, 58, 72, 73, 85, 87
Castagnola, Iside, 20-22
Celentano, Matilde Eleonora, 74
Cecoro, Antonio, 75
Cera, Flavio, 6, 7, 9, 10, 58, 73
Ciaffi, Andrea, 16-18
Ciampalini, Andrea, 66
Ciarla, Mario, 25, 28, 54, 80, 85, 87
Cola, Claudio, 49
Colarossi, Marco, 33, 35, 40, 58
Coresi, Fernando, 72
Corrotti, Laura, 58, 60-62
Corsi, Tilde, 39
Crea, Mario Luciano, 28-30, 32, 36, 37, 40, 45, 50, 58, 64, 85, 87
Cremonini, Maurizio, 74, 76
Criscuolo, Maurizio, 74
Cusani, Armando, 74, 79

D'Amato, Alessio, 25, 85, 87
Dandini, Francesco, 72
De Blasi, Francesco, 38
De Vitis, Italo, 45, 46
Del Moro, Michael, 75
Della Casa, Roberta, 25, 50, 85, 87
Di Cosimo, Monia, 74
Di Lello, Gino, 75
Di Luca, Riccardo, 75
Droghei, Emanuela, 28, 63, 69, 72, 73
Fantini, Fiorella, 44
Felici, Veronica, 74, 77
Ghera, Fabrizio, Umberto, 62, 65
Gialloreti, Umberto, 49
Giammaria, Valter, 74
Giannetti, Francesco, 74
Giannone, Federico, 20, 21
Giuliano, Roberto Francesco, 20
Giulivi, Alessandro, 74, 76
Grando, Alessandro, 74, 77
Gualtieri, Roberto, 74
Gubetti, Maria Elena, 74, 76
Ialongo, Valerio, 39
Imperiali, Maddalena, 39
Iannarelli, Maria Chiara, 19, 30, 33, 35, 40, 58, 60
Iannini, Paolo, 43, 45
Innocenti, Gianni, 73
La Penna, Salvatore, 50, 54
Leccese, Cristian, 74
Lei, Lorenza, 33, 35-37
Lena, Rodolfo, 13, 19, 45, 47, 50-52
Leodori, Daniele, 80, 85
Liberati, Serafino, 8-10
Lombardo, Mauro, 73
Mancini, Simonetta, 74
Margio, Daniela, 11-15
Mari, Emanuela, 11, 12, 33, 35, 58
Marotta, Claudio, 23, 25, 33, 35, 40, 58, 60, 85, 87
Marzoli, Marzia, 75
Maschietto, Beniamino, 74
Maselli, Massimiliano, 49, 52
Mattia, Eleonora, 30, 69
Maura, Daniele, 28, 54, 59, 64, 67
Maurelli, Marco, 74
Mitrano, Cosmo, 27, 58, 64, 69, 91, 92
Mocci, Angelo, 45,46
Mosca, Alberto, 74, 78
Neri, Nazzareno, 25, 28, 45, 50, 70, 74, 75, 85, 87
Nobili, Luciano, 51, 52
Novelli, Valerio, 54, 71, 73

Palazzi, Edy, 28, 30, 32, 35, 40, 41, 58
Palazzo, Elena, 31
Panunzi, Enrico, 20, 21
Paterna, Valentina, 53-55
Pizzutelli, Giancarlo, 44
Porta, Daniela, 44
Priarone, Cristiana, 38
Rinaldi, Alessandro, 72
Ritossa, Cristina, 38
Rocca, Francesco, 9
Rotondi, Marika, 24, 33, 35, 38
Runieri, Sandro, 81
Sabatini, Daniele, 25, 28, 45, 53, 54, 58, 64, 70, 85, 87
Santonocito, Giorgio Giulio, 43, 44
Savo, Alessia, 43-48, 50, 52, 59, 60, 64
Scacchi, Roberto, 75
Scolamiero, Antonella, 74
Simeoni, Giorgio, 25, 85, 87, 92
Siravo, Edoardo, 6, 7
Socciarelli, Emanuela, 74
Staiola, Antonio, 49
Stavolo, Daniele, 49, 50
Stefanelli, Gerardo, 74
Storti, Cristiana, 32
Strappini, Valeria, 75
Strati, Bruno, 74
Stuard, Gianluca, 39
Taddeo, Gianluca, 74
Tasco, Nicola, 66
Tedesco, Ernesto, 74
Tidei, Marietta, 25, 50-52, 54, 69, 71, 73, 74, 85, 87
Tidei, Pietro, 74
Tiero, Enrico, 66, 71-73
Tocci, Diana, 39
Torella, Silvana, 11, 12
Tripodi, Angelo, 28, 33, 56-60, 63
Turco, Livia, 6-8
Urgera, Angelo, 73
Valeriani, Massimiliano, 52, 62, 63
Vernile, Remo, 72
Zuccalà, Adriano, 28